



Riunione del CdM per l'ok alle nuove disposizioni

Terza dose a 4 mesi e vietate feste all'aperto fino al 31 dicembre

Super green pass anche per musei e palestre



Divieto di eventi all'aperto fino al 31 dicembre, durata ridotta a 6 mesi del Green Pass e l'obbligo in tutta Italia delle mascherine all'aperto e dell'uso di Ffp2 ad eventi, spettacoli e sui mezzi di trasporto. Sono queste, secondo quanto si apprende, alcune delle misure esaminate nella Cabina di regia sulle nuove misure di contrasto al Covid alla luce della variante Omicron che si è svolta ieri a Palazzo Chigi. Dal 30 dicembre e fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da Covid-19, "l'accesso alle sale da ballo, discoteche e locali assimilati, dove si svolgono eventi o feste comunque denominate, aperti al pubblico, è consentito esclusivamente ai soggetti muniti di una certificazione verde Covid-19, rilasciata a seguito della somministrazione della dose di richiamo successivo al ciclo vaccinale primario". Lo si legge nella bozza del dl Festività. L'accesso è consentito anche a chi abbia fatto due dosi di vaccino o sia guarito dal Covid e presenti l'esito negativo del test antigenico rapido o molecolare. Per consentire il ritorno in classe in sicurezza alla fine delle vacanze di Natale potrebbe esserci uno screening straordinario degli studenti. E' una delle ipotesi, secondo diverse fonti, che sarebbe emersa nel corso della cabina di regia sul Covid e che dovrà essere decisa dal Consiglio dei ministri dopo che nella conferenza stampa di fine anno il presidente del Consiglio Mario Draghi ha escluso il prolungamento delle vacanze e ribadito che si farà di tutto per evitare la Dad. Ad occuparsi dello screening, dicono sempre le fonti, dovrebbe essere il commissario per l'emergenza Francesco Figliuolo. Inoltre il governo starebbe valutando l'ipotesi di calmierare i prezzi delle Ffp2 e la riduzione a 4 mesi dei tempi per la terza dose. Si valuta l'estensione del Green pass rafforzato a piscine, palestre, centri termali e benessere, ma anche per le sale da bingo. (Ansa.it)

Giorgetti: troppi "esperti" di Covid in tv, serve cautela

Valutare una raccomandazione sulla comunicazione sul Covid di tv pubbliche e private. Lo ha chiesto il ministro Giancarlo Giorgetti in cabina di regia. In sostanza, avrebbe osservato, nel rispetto della libertà di espressione e delle regole sull'informazione, bisogna riflettere sul fatto che forse l'invasione nei talk show di virologi ed "esperti" a vario titolo rischia di creare incertezze e confusione. Di qui l'invito a valutare una sorta di raccomandazione per maggiore cautela. "Inizia a esserci insofferenza nei confronti di chi ha verità in tasca pronte per ogni situazione e stagione", avrebbe detto al premier. Non è la prima volta, viene riferito, che il ministro Giancarlo Giorgetti chiede una riflessione sulla comunicazione sul Covid di tv pubbliche e private: "Inizia a esserci insofferenza nei confronti di chi ha verità in tasca pronte per ogni situazione e stagione. Verità che sono state sistematicamente smentite dai fatti", avrebbe detto al premier e agli altri ministri durante la riunione della cabina di regia di ieri mattina. In tempi di Covid, avrebbe affermato, non possono essere lo share e gli ascolti l'unica discriminante nelle scelte degli ospiti in tv quando si parla di pandemia e delle conseguenze sulle persone.

Un triste Natale per i dipendenti del servizio di igiene urbana di Cerveteri Rifiuti, la tredicesima non arriva Lavoratori in stato di agitazione

Palmacci (Fiadel): "La mediazione del Comune con l'azienda non è servita"

Non arriva la tredicesima o ne arriva solo una parte e così i lavoratori della MSA, la ditta che si occupa del servizio di igiene urbana a Cerveteri hanno deciso di proclamare lo stato di agitazione. Ad annunciarlo è stato il coordinatore Fiadel Igiene Urbana, Luigi Palmacci. Secondo quanto scritto dal sindacato, l'erogazione della tredicesima sarebbe uno dei tanti problemi che stanno colpendo i dipendenti del servizio di igiene urbana della città etrusca, tanto che proprio nella giornata di ieri sarebbe stata inviata una nota alle aziende (ASV e MSA) e all'amministrazione comunale "per denunciare quanto accaduto". "Nonostante gli sforzi dell'amministrazione comunale nel cercare una mediazione tra le parti e seppur consapevoli dei disagi che potrebbe subire la cittadinanza - ha spiegato Palmacci - i lavoratori, scusandosi sin da ora per eventuali disagi che ne potrebbero scaturire e consapevoli della sensibilità della cittadinanza ai problemi esposti, sono costretti loro malgrado, al solo fine di vedere riconosciuti i loro diritti, in primis la corretta e puntuale retribuzione, a proseguire con lo stato di agitazione, sempre nel rispetto della normativa in materia di scioperi".



Buon Natale

"La Voce" tornerà in edicola il 28 dicembre



Con la speranza che tutti i nostri lettori passino un Felice Natale, vi diamo appuntamento a martedì 28 dicembre 2021 quando ci ritroverete puntuali nelle edicole del litorale. Buon Natale!

Rischia di soffocare

Bimba salvata dai medici del 118 a Santa Marinella



Nella tarda mattinata di ieri in località Prato del Mare a Santa Marinella una bambina stava soffocando a causa dell'ingerimento di un corpo estraneo. Immediatamente allertati i soccorsi sul posto si sono portati i sanitari del 118, i Carabinieri, la Polizia locale e il Coc. In un primo momento infatti era stato richiesto anche l'intervento dell'elisoccorso che è tempestivamente giunto sul posto. Per fortuna, grazie alle manovre di distruzione, i sanitari sono riusciti a liberare le vie respiratorie della bambina che ora sta bene.



Presentato al Castello di Ceri il progetto di sviluppo turistico

EtruMed
per un nuovo
Turismo
di prossimità

Al Castello di Ceri è stato presentato alle Amministrazioni comunali, alle imprese e alle organizzazioni non governative dei comuni di Allumiere, Cerveteri, Civitavecchia, Fiumicino, Canale Monterano, Ladispoli, Tolfa, Trevignano Romano, un progetto di sviluppo turistico.

a pagina 7



"Occorre individuare soluzioni concrete"

Clochard
alla stazione
preoccupazione
del PD Ladispoli

a pagina 9



25 denunce, sequestri e 59 sanzioni dei CC
Bracconaggio,
cacciatori fermati
tra Tolfa
e Civitavecchia

a pagina 12

Gli studenti italiani sono stati gli assoluti protagonisti di quest'ultima parte dell'anno

Scuola, il 2021 si chiude in protesta

Gli studenti italiani sono stati gli assoluti protagonisti di quest'ultima parte dell'anno. Non solo per i fari puntati sulla scuola, a causa della pandemia. L'autunno, infatti, come forse mai in passato è stato caratterizzato da una valanga di proteste. Anche nei singoli istituti, andando ben oltre le manifestazioni di piazza generali. Da settembre a oggi, ad esempio, solo a Roma, si sono registrate più di 40 scuole occupate. Un trend che, però, ha preso piede in tutta la Penisola. Basta vedere i risultati di un'indagine condotta in queste settimane dal portale Skuola.net - costruita interpellando 2.200 studenti delle superiori - per comprendere la dimensione del fenomeno: circa 1 su 10 conferma che nel proprio istituto è andata in scena un'occupazione; altrettanti (11%) hanno raccontato di una più conciliante autogestione. Non solo, per quasi la metà degli "occupanti" (46%) si è trattato di una "prima volta", visto che in passato mai avevano assistito a una protesta così strutturata nella propria scuola. A riprova del boom del malcontento, avvalorato anche dalle dichiarazioni pubbliche dei rappresentanti dei presidi, secondo cui non ci sono mai state così tante occupazioni come quest'anno. Ai più riottosi, poi, si aggiungono anche quegli studenti che si sono fermati a una protesta più morbida: quasi 3 su 10 dicono che nella propria scuola si è "solo" dibattuto dei vari problemi tramite assemblee, riunioni, lettere aperte, sit-in. E molti di più si sarebbero potuti aggregare, se le scuole non avessero bloccato sul nascere ogni forma di dissenso concreto: è capitato all'8% degli alunni. Resta il fatto che, tirando le somme, meno di 1 studente su 2 - per la precisione il 45% - non è stato minimamente sfiorato dall'ondata delle proteste, a prescindere dal fatto che sia poi effettivamente andato in scena qualcosa oppure no. E chi pensa che la maggior parte delle ragazze e dei ragazzi sia ostaggio di una sparuta schiera di ribelli, si sbaglia di grosso. Più di 8 studenti su 10, infatti, appoggiano la mobilitazione scolastica. Anche se poi, laddove qualcosa c'è stato, solo il 45% ha partecipato attivamente a una delle varie forme che ha assunto la protesta. Ma su cosa si sono basate occupazioni, autogestioni e assemblee? Tra i temi al centro del dibattito, spicca sicuramente la questione "servizi" (lo riporta il 28%). Perché la pandemia, con la necessità di introdurre nella quotidianità scolastica delle misure per



evitare la circolazione del virus, a detta degli studenti (e non solo di loro) ha ulteriormente accentuato le carenze dei nostri istituti. Alcuni esempi? In molte scuole, non essendoci un sistema di aerazione automatico, per far cambiare costantemente aria si lasciano le finestre aperte anche in inverno, col risultato che le aule sono ancora più gelide; non tutti gli istituti, poi, forniscono regolarmente le mascherine agli alunni e saponi e gel igienizzanti sono spesso merce rara. Il Covid, però, sembrerebbe essere solo la punta dell'iceberg, visto che un terzo degli studenti ha protestato o occupato per motiva-

zioni già esistenti prima dell'emergenza. Come le criticità strutturali, l'edilizia scolastica, tema non a caso affrontato nel 15% delle proteste. Pure le questioni di politica generale, comunque, interessano molto (15%). Prima, però, vengono i problemi connessi alla didattica (organizzazione, programmi, voti, atteggiamento dei docenti), messi all'ordine del giorno nel 17% dei casi. Uno degli argomenti caldi di questo autunno è stato, ad esempio, quello degli "ingressi scaglionati" in due turni, con i relativi disagi per gli studenti che, entrando più tardi, necessariamente hanno dovuto posticipare anche di molto il

rientro a casa. Senza poi contare tutto ciò che riguarda le difficoltà didattiche di chi negli ultimi anni ha dovuto frequentare la scuola "a intermittenza": di sicuro la Dad prolungata ha lasciato profonde ferite sul tessuto delle nostre scuole superiori. "Come già affermato varie volte dai rappresentanti dei dirigenti scolastici, da anni non si vedevano così tante scuole coinvolte nelle proteste studentesche" commenta Daniele Grassucci, Direttore di Skuola.net. "I motivi del malcontento sono sotto gli occhi di tutti. In primis condizioni ambientali carenti, ovvero aule troppo fredde anche a causa del ricambio d'aria richiesto per fronteggiare il virus, oppure troppo sporche. Insieme a grandi classici come l'edilizia scolastica o l'organizzazione didattica, quest'anno resa ancor più complessa dai turni, adottati soprattutto nelle grandi città, che costringono gli alunni a rientrare a casa molto tardi e a rinunciare spesso alle attività del pomeriggio".

(Fonte skuola.net)

I controlli dei Nas inchiodano 308 medici e operatori sanitari in servizio ma con irregolarità sulle registrazioni vaccinali

Da novembre ad oggi i Nas hanno scoperto 308 medici e operatori sanitari non vaccinati irregolarmente al lavoro. Durante i servizi di controllo, i militari hanno monitorato 6.600 posizioni. Deferiti alle procure 135 tra medici, odontoiatri, farmacisti, infermieri e altre figure ritenute responsabili di esercizio abusivo della professione per aver proseguito lo svolgimento delle proprie attività nonostante fossero oggetto di provvedimenti di sospensione. Eseguiti anche chiusure e sequestri di 6 studi medici e dentistici nonché di 2 farmacie, al cui inter-

no svolgevano l'attività professionisti già sospesi. Le operazioni hanno riguardato in particolare Piemonte, Sicilia, Trentino, Emilia-Romagna, Veneto e Campania. Durante l'attività investigativa, i carabinieri hanno sequestrato anche farmaci e dispositivi medici fraudolentemente utilizzati nel corso di attività e pratiche mediche da parte di soggetti non aventi titolo alla loro detenzione ed impiego. Il lavoro dei Nas proseguirà quindi con ulteriori servizi di controllo sull'osservanza delle varie tipologie di Green pass ed il rispetto degli obblighi vaccinali.

Il Natale della Coldiretti a sostegno dei nuovi poveri

In distribuzione pacchi di cibo Made in Italy

Al via la distribuzione di circa mezzo milione di chili di cibi e bevande gourmet per i nuovi poveri nella settimana di Natale per offrire a tutti la possibilità di mettere in tavola i migliori prodotti agroalimentari Made in Italy e passare delle feste più serene. L'iniziativa, promossa da Coldiretti, Campagna Amica e Filiera Italia con la partecipazione delle più rilevanti realtà economiche e sociali del Paese, è stata presentata insieme al Ministro della Salute Roberto Speranza con la partenza del primo carico di aiuti alimentari dal cortile di Palazzo Rospigliosi, sede della Coldiretti. In questo momento di nuovi timori per il futuro con la pandemia Covid che torna a fare paura per la variante Omicron - spiega Coldiretti - è importante dare un segnale di speranza alle fasce più deboli della società con una grande alleanza di solidarietà lungo tutta la Penisola. L'obiettivo è dare la possibilità anche ai più poveri di gustare il meglio della gastronomia nazionale per ricordare che insieme all'emergenza sanitaria bisogna combattere quella economica ed occupazionale. Decine di mezzi sono stati organizzati per le consegne lungo tutta la Penisola per procedere alla distribuzione a nuclei familiari in stato di bisogno individuati da Coldiretti/Campagna Amica insieme ai servizi sociali dei comuni e alle parrocchie. Ogni famiglia è destinataria di un pacco di oltre 50 chili con prodotti 100% Made in Italy dalla pasta ai legumi, dalla passata di pomodoro al cotechino, dal prosciutto crudo alla farina, dal Grana Padano al Parmigiano Reggiano, dal Provolone al latte UHT, dal panettone al pandoro, dall'olio extra vergine di oliva alla mortadella, dalla carne in scatola al mascarpone, dai biscotti per bambini agli omogeneizzati. Un'operazione che vuole essere un segnale di speranza per il Paese e per

tutti coloro che in questi mesi hanno pagato più di altri le conseguenze economiche e sociali dell'emergenza Covid. Ma anche evidenziare le grandi eccellenze alimentari del Paese che hanno contribuito a fare grande il Made in Italy in Italia e all'estero e rappresentano un risorsa determinante da cui ripartire. Un sistema dove lavorano oltre tre milioni di persone che - precisa la Coldiretti - operano nella filiera alimentare, dalle campagne alle industrie fino ai trasporti, ai negozi e ai supermercati, per garantire continuità alle forniture di cibo e bevande alla popolazione. L'approvvigionamento alimentare è assicurato in Italia grazie al lavoro di 740mila aziende agricole e stalle, 70mila imprese di lavorazione alimentare e una capillare rete di distribuzione con 230mila punti vendita tra negozi, supermercati, discount e mercati contadini di Campagna Amica che non hanno mai dimenticato la solidarietà. "Di fronte ad una emergenza senza precedenti serve una grande azione di solidarietà per dare a tutti la possibilità di trascorrere un Natale più sereno nonostante i timori per la salute e l'economia che derivano dalla ripartenza dei contagi da Covid" spiega il Segretario generale della Coldiretti Enzo Gesmundo nel sottolineare che "il nostro obiettivo è far sì che questa esperienza di aiuto alle famiglie messa in campo dagli agricoltori della Coldiretti insieme alle più importanti realtà sociali ed economiche nazionali diventi un impegno strutturale che aggiunge valore etico alla spesa quotidiana degli italiani". "Dall'inizio della pandemia sono oltre 6 milioni i chili di prodotti tipici Made in Italy, a chilometro zero e di altissima qualità, distribuiti dagli agricoltori di Campagna Amica per garantire un pasto di qualità ai più bisognosi. Un impegno reso possibile dalla grande partecipazione volon-



taria dei cittadini al programma della "Spesa sospesa" negli oltre mille mercati di Campagna Amica da Nord a Sud dell'Italia e dal contributo determinante di importanti realtà del Paese" evidenzia il direttore di Campagna Amica Carmelo Troccoli. "Abbiamo davanti un Natale che sarà difficile per molti, per questo le eccellenze dell'agroalimentare italiano vogliono tendere una mano a chi ne ha più bisogno mettendo a disposizione i loro prodotti con l'obiettivo di ridurre, seppure in piccolissima parte, il food social gap, quella frattura tra chi può continuare a permettersi cibo di alto valore e chi invece non può e deve contrarre i propri consumi" - ha detto Luigi Scordamaglia, consigliere delegato di Filiera Italia. L'iniziativa di Natale è stata resa possibile dalla partecipazione di: Conad, Enel, Intesa San Paolo, Philip Morris Italia, Snam, Eni, Grana Padano, Granarolo, Generali, Rigamonti, Poste Italiane, Parmigiano Reggiano, Montana, Casillo, Le Stagioni d'Italia, Virgilio, Plasmon, Casa Modena, Ferrovie Italiane, Terna, Novamont, Pomì, Gardalatte, Banco BPM, Unioncamere e Codacons.

L'analisi e i tristi conti elaborati dalla Confcommercio

Pandemia e Caro Bollette

Il peso su famiglie e imprese

Analisi di Confcommercio: l'aumento del costo di gas ed elettricità e la corsa dell'inflazione peseranno nel 2022 per più di 11 miliardi sulle famiglie, mentre la crisi energetica impatterà per oltre il 40% sulle imprese. Come se non bastasse la variabile impazzita e permanente del Covid a smorzare la ripresa dei consumi che ha caratterizzato il periodo natalizio, nel 2022 inflazione e caro bollette impatteranno in modo significativo sui conti delle famiglie e delle imprese. Secondo un'analisi di Confcommercio la crisi dei mercati dell'elettricità e del gas e la corsa dell'inflazione che, in considerazione degli aumenti attesi già per gennaio, rischia di superare nella parte iniziale del prossimo anno il 4%, comporteranno una maggiore spesa energetica di oltre 11 miliardi per le famiglie e aumenti di elettricità e gas intorno al 40% per le imprese. Se nel 2020 le famiglie italiane hanno speso in media 1.320 euro per le spese per energia elettrica e gas (pari al 4,7% della spesa totale annuale) l'esborso è salito a 1.523 euro nel 2021 con un aumento di oltre 200 euro (cfr. tabella). Ancora più difficile appare la situazione in prospettiva: nel 2022 questa cifra dovrebbe salire a quasi 1.950 euro (+426 euro rispetto al 2021) arrivando a rappresentare il 6,1% dei consumi. Secondo il direttore dell'Ufficio Studi, Mariano Bella, "considerando questa spesa come difficilmente comprimibile da parte delle famiglie, è presumibile che le stesse siano costrette a rinunciare ad altre spese tra quelle non obbligate, prolungando le difficoltà di settori già duramente colpiti dalla pandemia". "Inoltre - ha aggiunto Bella - il



raffronto tra la maggiore spesa aggregata e gli stanziamenti previsti dal governo per attenuarne gli impatti - tra 3 e 4 miliardi di euro nel complesso di famiglie e piccole imprese - evidenzia la relativa esiguità del pure importante intervento di sostegno". "Sembra inevitabile - ha osservato Bella - sia un ripensamento delle politiche energetiche sia una diversa strategia di prezzo per i relativi consumi". Nell'analisi di Confcommercio si sottolinea come "la crisi che ha investito i mercati dell'elettricità e del gas in Europa non ha paragoni con il recente passato ed ha una gravità che richiede interventi urgenti ed immediati". "L'attenuazione delle misure di contenimento della pandemia e il miglioramento delle prospettive economiche nel primo semestre del 2021 hanno infatti alimentato una spinta rialzista nei mercati delle materie prime energetiche che si è via via rafforzata con la ripresa della domanda". Il trend al rialzo dei prezzi risulta quindi in fortissima accelerazione, riflettendo, da una parte, la crescita del prezzo della Co2 (che sta incentivando la sostituzione del carbone con il gas nella produzione termoelettrica), dall'altra, la domanda attesa di gas per il riempimento degli stoccaggi, caratterizzati quest'anno da livelli storicamente bassi, in concorrenza con la domanda

per la produzione elettrica nella stagione più calda. Le ripercussioni di questo trend rialzista sulla bolletta energetica delle imprese rappresenta una vera e propria emergenza in quanto, in assenza di misure di contenimento, per il prossimo primo trimestre 2022 si stimano incrementi dei costi dell'elettricità e del gas compresi tra il 38% e il 42%. Per fare alcuni esempi, a legislazione vigente e con gli automatismi in essere, per un negozio con potenza impegnata di 35 chilowatt e consumo annuo 75 mila chilowattora, la maggiore spesa per la bolletta elettrica sarebbe di oltre 6 mila euro su base annua su un totale di 19 mila €. Per un ristorante con potenza impegnata di 50 chilowattora e consumo di 100 mila chilowattora in un anno, la maggiore spesa per la bolletta elettrica sarebbe intorno ai 8,5 mila euro annui su un totale di 28 mila €. Per un albergo con potenza impegnata di 90 chilowattora e consumo 260 mila chilowattora in un anno, la maggiore spesa per la bolletta elettrica sarebbe intorno ai 20 mila euro annui su un totale di 65 mila €. A questi poi si aggiunge anche l'aumento della bolletta gas per altri 8 mila € per un albergo tipo su un totale annuo di 19 mila €. Per un'impresa di autotrasporto, i cui costi operativi per il 30% sono rappresentati dal costo del carburante,

nell'ultimo anno è più che raddoppiato il costo del GNL (gas naturale liquefatto), l'unico carburante alternativo disponibile nell'immediato per i mezzi pesanti rendendo paradossalmente diseconomica tale soluzione di trasporto sostenibile. Uno dei nodi più importanti da sciogliere per fronteggiare la crisi energetica è quello della dipendenza dalle forniture estere, dipendenza che rende l'Italia più vulnerabile e più esposta a forti oscillazioni dei prezzi delle commodities. Inoltre, è necessario avviare una riforma della struttura della bolletta energetica, anche affrontando il nodo degli oneri generali di sistema. Servono, poi, misure per compensare gli impatti negativi dell'aumento dei prezzi dei carburanti su tutta la filiera del trasporto e della logistica e misure regolatorie che assicurino mercati concorrenziali, prezzi accessibili, sostenibilità ambientale e sociale degli investimenti e sicurezza dell'approvvigionamento, realizzando un modello di transizione energetica che consenta di coniugare innovazione tecnologica, rispetto dell'ambiente e benefici occupazionali ed economici per cittadini e imprese. Commentando l'analisi di Confcommercio su inflazione e caro bollette, il presidente Sangalli ha osservato che "la vivacità dei consumi che si sta registrando in questi giorni rischia di essere una parentesi troppo breve. Inflazione e caro bollette, infatti, potrebbero ridimensionare, già dai prossimi mesi, il reddito reale delle famiglie e la loro capacità di spesa. Il Governo deve, quindi, assumere misure strutturali contro il caro energia".

(Fonte Confcommercio)

Meteo, è in arrivo la burrasca di Natale con piogge e neve diffuse

Di giorno in giorno si delinea con sempre maggior chiarezza l'andamento meteo atteso per la Vigilia e per tutto il weekend di Natale e Santo Stefano. Come abbiamo anticipato nei giorni scorsi, il tempo delle prossime feste natalizie sarà in parte compromesso, a causa di perturbazioni in serie in arrivo dall'Oceano Atlantico che investiranno l'Italia provocando condizioni di maltempo che si espliciteranno soprattutto in tanta pioggia, ma attenzione perché ci sarà spazio pure per la neve sulle nostre montagne. Ma andiamo con ordine per capire meglio cosa aspettarci analizzando tutti i dettagli degli ultimi aggiornamenti che ci sono appena giunti. In pieno oceano Atlantico è presente una vasta area depressionaria posizionata tra le Isole Britanniche e l'Islanda. Possiamo immaginarla come una vera e propria macchina delle perturbazioni, un po'quello che accade generalmente durante la stagione autunnale. Ebbene, già dal giorno della Vigilia un primo impulso instabile raggiungerà il nostro Paese provocando un generale aumento delle nubi su gran parte del Nord e su alcuni settori del Centro, con il rischio anche di precipitazioni, localmente a carattere di rovescio temporalesco, specie sulla Liguria e sull'alta Toscana. Col passare delle ore alcune piogge potranno estendersi anche al basso Piemonte, alla Lombardia, all'Emilia Romagna e, infine, al Veneto. Questa perturbazione atlantica è destinata ad insistere anche nel giorno di Natale su buona parte del Centro-Nord. Le precipitazioni più intense sono attese sulla Liguria di Levante, sul versante tirrenico (occhio in particolare tra Toscana e Lazio) e in seguito anche sul Friuli Venezia Giulia. Ma potranno esserci delle piogge anche sulle altre regioni centro-settentrionali.



Ci sarà inoltre spazio per qualche bella nevicata sui rilievi alpini, nonostante una quota neve piuttosto elevata per il periodo (1300/1500 metri) a causa di un aumento delle temperature dovuto alla presenza dei venti più miti dai quadranti meridionali. Arriviamo così alla giornata di Santo Stefano, quando è atteso l'arrivo di una seconda perturbazione che già dalle prime luci del giorno porterà nuove piogge al Nord in estensione poi a tutte le regioni del Centro. Torneranno anche le neviccate sui rilievi alpini, intorno ai 1000/1200 metri di quota, specialmente sul comparto centro-orientale e pure sugli Appennini, qui però a quote superiori ai 1500/1700 metri. Questa seconda perturbazione riuscirà a raggiungere anche parte del Sud, segnatamente la Campania, poi in misura minore anche la Basilicata e la Puglia.

(Fonte ilmeteo.it)

Il regalo di Natale degli italiani all'Erario

Una sorpresa da 513,5 miliardi di euro

Per l'erario quest'anno sarà sicuramente un Natale con i fiocchi: sotto l'albero, infatti, troverà una "sorpresa" da 513,5 miliardi di euro. A tanto ammonta il gettito tributario del 2021. Sia chiaro: molti contribuenti questo "presente" non l'hanno fatto proprio con il cuore, ma possiamo affermare che alla stragrande maggioranza è "costato" fatica, sudore e tanto lavoro. E mai come in questo momento di difficoltà, tutti sperano che queste risorse vengano spese bene, a vantaggio soprattutto di coloro che ne hanno più bisogno. A dirlo è l'Ufficio studi della CGIA. Tra imposte dirette (Irap, Ires, Irap, etc.),

indirette (Iva) e quelle in conto capitale (imposte di successione, condoni, etc.), negli ultimi 20 anni solo nel 2019 il gettito è stato superiore a quello di quest'anno: sebbene di poco, due anni fa il fisco ebbe modo di incassare 517 miliardi (+3,4 miliardi di euro). Negli ultimi 20 anni, periodo che praticamente coincide con l'utilizzo dell'euro, le entrate tributarie in Italia sono aumentate di 146,6 miliardi di euro. Se nel 2001 l'erario, Regioni e gli enti locali avevano incassato 366,9 miliardi di euro, nel 2021 il gettito, a prezzi correnti, è salito a 513,5 miliardi (+39,9 per cento). L'inflazione, sempre in questo

arco temporale, è aumentata del 35,5 per cento, 4,4 punti in meno rispetto alla crescita percentuale del gettito; il Pil, invece, è aumentato del 36,4 per cento, 3,5 punti in meno dell'incremento delle tasse. Qualcuno può affermare con cognizione di causa che con 146,6 miliardi di entrate in più la nostra macchina pubblica funziona meglio e che i contribuenti italiani abbiano ricevuto più servizi, oppure questo prelievo aggiuntivo li ha impoveriti, contribuendo a non far crescere il Paese? Noi non abbiamo dubbi; propendiamo senza esitazioni per la seconda ipotesi. (Fonte Cgia Mestre)

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

L'incontro con gli invisibili a Canale 5. Il conforto del presente e la speranza per il futuro

Papa Francesco incontra gli "ultimi"

Papa Francesco incontra gli "invisibili", li ascolta e li conforta portando loro parole di speranza e il suo sorriso. Il Santo Padre lo fa davanti alle telecamere di Speciale Tg5 per raccontare le vite e le storie di quattro persone che vivono nella disperazione e nella sofferenza, introdotte alla presenza del pontefice dal vaticanista Mediaset Fabio Marchese Ragona. Ci sono una mamma di quattro figli che ha un passato di violenza e di miseria; una clochard; una studentessa di 18 anni che racconta la tristezza di una generazione a cui il Covid ha tolto la spensieratezza; un ex carcerato che ha tanta voglia di ricominciare. Tutti hanno le loro domande da rivolgere a Francesco, le loro richieste, le loro paure. E per ognuno di loro il Papa trova motivi di consolazione e parole di solidarietà e di fiducia nella vita e nel futuro. Lo ringrazia, a nome di tutti, Marchese Ragona, che gli dice: "Grazie, da parte di tutti i telespettatori Mediaset per questo regalo che ci fa. Però questa volta le domande le faranno loro, sono molto emozionati e hanno storie molto difficili". La prima ospite di Francesco è una mamma che vive una situazione di difficoltà e si racconta così: "Sono Giovanna, sono una mamma di quattro figli, ho avuto una vita familiare difficile, fatta di violenza e di miseria e il Covid mi ha portato via la casa e il lavoro. Sono molto emozionata per poter incontrare Papa Francesco". Ed ecco la sua domanda: "Ho quattro figli da accudire, da proteggere, da mandare avanti; abbiamo vissuto una situazione di violenza da cui siamo scappati; violenza e miseria, proprio miseria totale: mancava tutto, mancava da mangiare, da vestire. Io dovevo uscire per andare a lavorare ed ero tranquilla solamente quando i miei figli



erano a scuola. Avevo perso la fede quel giorno che siamo scappati, io con i miei figli, e ho capito che non si poteva tornare indietro. Anche per questo durante il lockdown il mio pensiero è andato a tutte quelle donne che magari non ce l'hanno fatta, che sono morte per mano dei loro mariti, e le volevo chiedere come possiamo fare per ritrovare la nostra dignità". - Ed ecco la risposta del Papa: "E' tanto, tanto grande il numero di donne picchiate, abusate in casa, anche dal marito. Il problema è che per me è quasi satanico, perché è profittare della debolezza di qualcuno che non può difendersi, può soltanto fermare i colpi. E' umiliante, molto umiliante. E' umiliante quando un papà o una mamma dà uno schiaffo in faccia a un bambino, è molto umiliante e io lo dico sempre, mai dare uno schiaffo in faccia. Come mai? Perché la dignità è la faccia. Questa è la parola che io vorrei riprendere perché dietro c'è la tua domanda: rimane dignità in me? Qual è la mia dignità dopo tutto questo, qual è la dignità

delle donne picchiate, abusate? Mi viene un'immagine che è entrando nella Basilica alla destra, la pietà della Madonna, la Madonna umiliata davanti al figlio nudo, crocifisso, malfattore agli occhi di tutti, quella è la mamma che lo ha allevato, totalmente umiliata. ma lei non ha perso la dignità e guardare quest'immagine in momenti difficili come il tuo di umiliazione e dove si sente di perdere la dignità, guardando quell'immagine ci dà forza. Io percepisco in te la dignità, perché se tu non avessi dignità non saresti qui. Hai dignità, hai la faccia, la faccia sofferente di chi porta avanti la vita, la sua e dei figli. Sei in cammino, il pericolo è lasciarsi perdere, non c'è uscita, tu ancora sei in piedi come la Madonna davanti alla croce, non hai perso la dignità. Come si può andare avanti così? Guarda la Madonna, rimani con quell'immagine di coraggio". E Giovanna: "Io ce l'ho però...". Il Papa: "Lo vedo, per questo ti parlo così". Lei: "Però è per i miei ragazzi anche, come faccio a dare forza anche a loro?". Il Papa: "Le mamme lo sanno

dove guardare le cose, le mamme sono coraggiose. Ma quanti anni hanno i ragazzi?". Lei: "Hanno 23, 21, 11 e 12". Il Papa: "Maschi o femmine?". Lei: "Tre maschi e una femmina". Il Papa: "Poveretta lei con tre maschi...". Lei: "No, è forte lei...". Il Papa: "Ha imparato dalla mamma. tu sai come dare forza. Per me il problema è che tu trovi una via d'uscita concreta, lavoro, casa, questo sì e non dipende solo da te, ma io ti vedo in piedi, coraggiosa in piedi, e queste sono le brave donne del nostro popolo. Ce la farai, sono sicuro". La seconda ospite di Papa Francesco è una donna che da anni non ha più un tetto sopra la testa e al Santo Padre dice: "Mi chiamo Maria e da un po' di anni vivo per strada. Vivere fuori all'aperto significa rischiare ogni sera la propria vita perché non hai protezione, praticamente vivi così, con i cartoni, con coperte, cerchi di non farti vedere, cerchi di diventare invisibile. In quel caso la gente quando passa ti guarda così e poi abbassa gli occhi, non ha nessuna pietà per le persone che non hanno una

casa, passano magari e non ti vedono perché ti nascondi. Poi però senti i commenti e quindi ti rendi conto che ti hanno visto sì, ma non vedendoti: i commenti della gente sono 'guarda 'sta barbona'. Insomma, tante cose che fanno male, penso faccia male pure quello oltre il freddo, quindi io mi chiedo perché la società sia così crudele verso i poveri". Il Papa le risponde: "Tu parli di crudeltà, è così, questo è lo schiaffo più duro della società per voi, ignorare il problema altrui. L'indifferenza, quella parola che hai usato è che noi stiamo entrando in una cultura dell'indifferenza dove cerchiamo di allontanarci dai veri problemi, dal dolore della mancanza di abitazioni, dalla mancanza di lavoro. Anzi, con questa pandemia i problemi sono aumentati perché bussano alla porta coloro che offrono denaro in prestito: gli usurai. Un povero, una persona che ha bisogno cade nelle mani degli usurai e perde tutto, perché questi non perdonano. E' crudeltà sopra crudeltà, questo lo dico per attirare l'attenzione della gente a

non essere ingenua; l'usura non è una via di uscita dal problema, l'usura ti porta nuovi problemi. Ma tu vivi sulla strada e in una società che non è capace di farsi carico di quello. Voglio domandarti: quando tu trovi una persona che sta peggio di te, tu guardi da un'altra parte o vai a dargli una mano?". Maria: "Io vado a dargli una mano...". Il Papa: "E' questo, quando si è nel dolore si capisce la profondità del dolore. Cerca sempre di guardare in faccia i problemi perché ci sarà qualcun altro che sta peggio di te e ha bisogno del tuo sguardo, che lo aiuti ad andare avanti. Non avere paura sempre di guardare i problemi, non cadere nell'indifferenza perché questa è un'amarezza dell'anima che non fa bene. La saggezza di un povero è quella: nella mia povertà aiutare qualcun altro che sia nella mia stessa situazione. E' crudele, l'indifferenza, ma non perdere la speranza, cammina, vai avanti, forse qualcuno ascolterà questo e ti arriverà qualche aiuto. Non solo materiale, ma l'aiuto di qualcuno che cambia il cuore e incomincia a capire il problema... e questo è ciò che la tua testimonianza può fare". Davanti a Papa Francesco arriva poi un ergastolano, che parla così: "Mi chiamo Pierdonato, vengo da un paesino vicino Matera, sono un ergastolano, ho fatto i conti con me stesso e per arrivare a questo ho dovuto scendere giù, nel profondo, nel buio ho cercato di non diventare buio, ho voluto capire le mie azioni. Dio non c'entra niente con queste cose, sono io quello che ha fatto queste azioni non posso attribuire a Dio azioni che dipendono da me. Sono stato 25 anni in carcere, quel Pier Donato di 30 anni fa non esiste più, io sono un'altra persona. Il pentimento, nel senso più profondo del termine dal

la Voce televisione

segui su



la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce
dei cittadini





punto di vista cristiano, è un pentimento che riguarda la persona che pentito è il più acerrimo accusatore di se stesso e non vuole niente in cambio. È pentito di quello che ha fatto. La domanda era se c'è speranza per chi desidera un cambiamento?". Il Papa gli risponde: "La prima cosa che mi viene in mente è una frase della Bibbia: 'la speranza non delude mai'. C'è un'opera che mi piace tanto, che dice il contrario: nella Turandot sulla speranza si dice che la speranza sempre delude. Invece io ti dico: la speranza mai delude. C'è Dio, non in orbita, ma Dio accanto a te, perché lo stile di Dio è vicinanza, compassione e tenerezza. Il tuo Dio è un Dio vicino a noi e tu in tanti anni, da solo, hai cominciato a capire questa vicinanza: è vicinanza compassionevole perché Dio vicino è compassione e questa compassione non è una compassione di disprezzo, anzi è una compassione di tenerezza. Dio è con ognuno dei carcerati, con qualsiasi persona che passa in difficoltà. Perché è un guaritore? No, perché non può allontanarsi, perché il suo essere è essere vicino. Tu non lo dici ma tu sai in fondo al cuore che sei perdonato e che hai quella speranza che non delude. Qualcuno potrà dire 'ma Padre questi sono racconti per bambini', io sono testimone della mia fede e non sono un guaritore, sono un compagno di cammino. Per questo quando tu mi dici non ho perso la speranza è per questo, perché il Signore ti è stato vicino, compassionevole e tenero. Per questo posso dirti una cosa: Dio perdona sempre, Dio perdona sempre. Mettiamoci questo in testa, qualsiasi peccato io abbia fatto lui lo perdona perché è venuto per perdonare non per condannare. Lui stesso lo ha detto, a perdonare. Siamo noi che ci stanchiamo di chiedere perdono, lui perdona sempre. Invece noi ci stanchiamo di chiedere perdono. Qualcuno potrà dire 'ma questo è un colpevole' (indica Pierdonato, ndr). Se ognuno di noi guarda dentro, troverà tante colpe, tante cose, tanti



peccati, diciamo così, tanti sbagli, tante cose non belle. Ma la nostra forza è nella speranza di questo Dio vicino, compassionevole e tenero, tenero come una mamma. Lui stesso lo dice, e per questo tu hai quella speranza. Davanti a Papa Francesco si presenta poi una studentessa, che si rivolge così al pontefice: "Era stupendo quando noi ragazzi potevamo gioire delle cose belle della vita ma poi è arrivato il Covid e ci ha portato via due anni della nostra giovinezza. Sono Maristella, come la maggior parte dei miei coetanei ho sentito molto la mancanza di contatto con i miei amici insegnanti, anche i miei stessi familiari perché non potevo vedere i miei nonni. Avevo incertezza nel futuro e avevo anche paura del futuro perché non sapevo. Sembrava che la situazione non sarebbe migliorata, rifiutavo anche il contatto con uno schermo perché io volevo vedere i miei amici dal vivo non tramite una videochiamata. Mi sono sentita completamente sola e abbandonata, passavo le mie mattinate sul letto. Sicuramente non mi sentivo affatto bene, è stato difficile essere adolescenti. Insomma, essere adolescenti è

quel momento nella vita in cui si inizia a uscire dal nucleo familiare, esplorare il mondo e per ovvie ragioni non è stato possibile durante il Covid. Ho capito quanto queste relazioni erano importanti per me e quindi mi chiedo in che modo possiamo creare una relazione sana, fatta magari di contatto, di esperienze e in che modo adesso possiamo distinguere una relazione sana da una semplice conoscenza?". Il Papa le risponde: "Tu mi stai domandando sulla saggezza dei contatti; nel lockdown ti è mancato il contatto con gli amici e le amiche, con la famiglia perché non potevi uscire e forse non funzionava la scuola. Noi abbiamo bisogno del contatto, del contatto faccia a faccia ma abbiamo una tentazione che è quella di isolarci con altri metodi, per esempio entrare in contatto con il telefonino soltanto, le amicizie del telefonino, la mancanza di dialogo concreto. Tu hai imparato da questa situazione che il dialogo concreto non si può supplire col dialogo online, che c'è qualcosa in più. Mi raccontava un mio amico che era in un ristorante e nel tavolo accanto c'era una famiglia formata da papà mamma e due ragazzi.

Erano a cena e ognuno dei quattro aveva il telefonino, non parlavano, avevano contatti con gli amici, delle volte tra loro con il telefonino. Questo amico si è alzato e ha detto "scusatemi voi non mi conoscete, io sono un professionista di medicina" - è uno psichiatra - e ha detto 'vorrei darvi un suggerimento, perché non spegnete il telefonino e parlate faccia a faccia?'. L'hanno guardato, l'hanno mandato a quel paese e hanno continuato col telefonino. Questa è l'evasione, la comunicazione invece è concreta, è reale. Se tu vuoi usare il telefonino usalo, ma questo non ti tolga il contatto con le persone, contatto diretto, contatto di andare insieme a scuola, andare a passeggiare, andare insieme a bere un caffè, un contatto reale e non virtuale. Perché se noi lasciamo da parte il contatto reale finiremo anche noi liquidi o gassosi, senza consistenza, sempre on-line e alla persona on-line manca tenerezza. L'on-line è una comodità, ma abituarsi soltanto a quello succede quello che senti tu, non per il telefonino ma per il lockdown hai sentito quella mancanza di contatto reale, non virtuale. La tua esperienza

è molto buona, ti sei accorta che questa strada non va bene, che hai bisogno del contatto reale, un'esperienza brutta che ti aiuterà tanto nel futuro". Si inserisce di nuovo Giovanna, che chiede al Papa: "Quel giorno che siamo scappati io con i miei figli siamo dovuti ripartire da zero perché siamo venuti senza niente, come eravamo vestiti siamo venuti via io ce la stavo facendo io avevo trovato un lavoro avevamo la casa quando sembrava che stavamo un po' bene. È arrivato il Covid il lockdown ha distrutto praticamente la mia vita perché ho perso la casa il lavoro fortunatamente l'associazione antiviolenza senza veli sulla lingua mi è stata molto vicina la gente è diventata più povera col Covid chi era povero è andato ancora più sotto. C'è speranza? Come possiamo fare per un futuro migliore per tutti?". Francesco le risponde: "Il Covid ci ha messo tutti in crisi. Una strada per uscire dalla crisi è amareggiarsi e un'amarezza tante volte è farla finita. Il numero dei suicidi è aumentato tanto con la crisi. Una via d'uscita è dire la faccio finita e finiamo a storia, ma che succede quando noi non abbiamo più la forza di resiste-

re nella crisi e trasformiamo la crisi in conflitto? La crisi è aperta, il conflitto ti chiude, tu non vedi uscita dal conflitto, con la tua lotta io vedo che stai lottando per uscire migliore dalla crisi, non ti sei data per vinta e questo è grande, stai dando una lezione di resistenza, una lezione di resistenza alle calamità perché tu puoi dirmi "Perché fai questo? ma io penso ai miei bambini ai miei ragazzi!" Tu fai una scommessa, per la vita e per la vita dei tuoi vai avanti. Non sai dove, perché non hai casa e non hai lavoro, non sai cosa fare. Ma stai guardando avanti, stai uscendo meglio di prima ma non da sola. Questo è importante: che tu cerchi qualcuno, gente che ti accompagni. Tutti noi abbiamo passato questa crisi di lockdown: alcuni, come il caso mio, non lo sentono tanto perché (dicono, ndr) "io ho il mio lavoro, qualche sicurezza", ma nel caso tuo si vede e tu hai la volontà di uscirne. Dobbiamo pensare bene cos'è una crisi, non avere paura delle crisi, cercare gente amica, gente vicina per uscirne insieme perché non si può uscire da soli e anche fare un'azione per uscirne migliori".

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.
Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

amicity

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

“Difficoltà per i medici di famiglia”

Preoccupato il dottor Cuffari (Marino): “Disponibili solo dosi di vaccino Moderna”

“Dopo un 2021 faticoso, affrontato con abnegazione ed impegno, per far fronte alla pandemia, alla gestione dei casi, all’attivazione ed alla revoca di quarantene ed isolamenti, vaccinazioni, ma anche al resto dei problemi di salute dei pazienti cronici e no che non si sono certo esauriti in questo periodo ma piuttosto accentuati per via delle prestazioni rinviate od omesse per i problemi organizzativi causati dal Covid-19 o per il timore dei cittadini di accedere alle strutture sanitarie, i medici di famiglia del Lazio trovano sotto l’albero un nuovo problema: le farmacie territoriali delle Aziende sanitarie locali, sembrerebbe su indicazioni regionali ma nulla di scritto è circolato, dispongono per i Mmg che vaccinano contro il Covid-19 nei propri studi la consegna del solo vaccino Moderna per la effettuazione delle dosi booster e per la prosecuzione della campagna, talora consegnando Moderna senza preavviso e riservando le dosi Pfizer disponibili ai soli Hub vaccinali”. Lo racconta Alfredo Cuffari, medico di medicina generale a Marino e revisore dei conti Omceo Roma. Cuffari tiene a precisare: “Nulla da obiettare sul vaccino Moderna. Tuttavia, la ricaduta organizzativa è e sarà pesante, con il concreto rischio di lasciare inutilizzate delle dosi. Il problema nasce dalla quantità di dosi contenute nelle fiale di vaccino, 6 dosi per Pfizer, 11 per Moderna nel ciclo primario,



che diventano 22 nel caso di dosi booster, da utilizzare entro un lasso limitato di tempo, pari a circa 18 ore”. “La gestione delle agende vaccinali negli studi dei Mmg- sottolinea poi Cuffari- si aggiunge alla non trascurabile attività di base: convocare 22 soggetti (mantenere distanziamento, raccogliere i consensi, procedure di sanificazione) per somministrare le terze dosi complica non di poco l’attività, senza dimenticare che la proposta improvvisa di una tipologia di vaccino diversa dalla precedente, seppure scientificamente sostenuta, può ingenerare nei cittadini confusione non necessaria in questo momento, con il rischio concreto di rifiuto della somministrazione e conseguente mancato utilizzo del vaccino”.

Secondo Cuffari “è intuitivo come sia più semplice gestire eventuali dosi residue in tempo utile presso gli Hub rispetto al singolo studio di medicina generale. Sarebbe pertanto preferibile mantenere o riservare la fornitura di vaccino Pfizer ai Mmg”. “Non dimentichiamo- conclude- come le procedure di vaccinazione, che vanno dall’appuntamento al triage di accoglienza, dall’anamnesi vaccinale alla firma dei consensi, dalla registrazione della dose fino alla somministrazione negli studi medici, sono garantite dal professionista affiancato dal solo collaboratore di studio. Troppo rari sono ancora gli infermieri di studio mentre le procedure di vaccinazione presso le strutture sono gestite da almeno 5 operatori diversi”.

Nasce lo sportello di ascolto psicologico delle dottoresse Cacciani e Moreira



Martedì 21 dicembre 2021 è stata inaugurata a Roma la sede dello Sportello di ascolto psicologico rivolto ai cittadini. L’iniziativa, nata un anno fa da un’idea delle dott.sse Stefania Cacciani, psicologa e criminologa, e Sofia Moreira, psicologa, nonché presidente dell’associazione “Linea punto verde Onlus, era stata presentata ufficialmente nel settembre 2021 in Campidoglio. Lo sportello sito in via dei Quattro Cantoni 58, presso sede del coordinamento del Municipio I di Forza Italia, sarà operativo da gennaio, due volte a settimana, il giovedì e in un altro giorno ancora da definire. Rappresenterà un supporto concreto per tutti quei cittadini romani che vivono una situazione di disagio emotivo, di ansia, di depressione, e di stress dovuto alle conseguenze psicologiche legate al lockdown forzato e alle restrizioni imposte dalla pandemia da Covid-19 ancora in corso. L’iniziativa si rivolge in particolare modo ai cittadini che non hanno le possibilità economiche per accedere ai servizi privati. Hanno partecipato all’inaugurazione dello sportello, che si è svolta nel pieno rispetto delle norme anti-Covid, numerosi cittadini romani, residenti del Municipio I di Roma e non solo. Tra gli ospiti anche il senatore Maurizio Gasparri, il consigliere regionale del Lazio Fabio Capolei, e la consigliera comunale di Nettuno Lucia De Zuani.

Ripresa trainata dalle costruzioni

Rebecchini (Acer Roma): “Come nel dopoguerra”

Le costruzioni a Roma sono ripartite. Il 2021, rispetto al 2020, l’anno del lockdown causato dalla pandemia di Covid19, ha fatto segnare un 10% in più di ore lavorate nei cantieri, mentre in tutta Italia sono 60mila le nuove imprese iscritte nelle Camere di Commercio. Con dati positivi anche per la Capitale e per la Regione Lazio sul cui territorio si sono aperti 6.693 (dato aggiornato al 30 novembre) cantieri legati al Superbonus 110%. Tuttavia a Roma mancano ancora progettazioni in grado di sfruttare al meglio le potenzialità messe a disposizione dal Pnrr. E resta il tema della scarsità e del rincaro delle materie prime, oltre che quello della mancata formazione alla sicurezza sui luoghi di lavoro di molti operai che, purtroppo, spesso entrano nei cantieri senza essere inquadrati con il contratto nazionale. Di tutto questo l’agenzia Dire ha parlato con il presidente dell’Ance Roma-Acer, Nicolò Rebecchini, durante una lunga intervista iniziata proprio dalla richiesta di un commento sull’anno appena passato. “Il bilancio del 2021 è sicuramente positivo, se confrontato con quello del 2020- ha esordito, appunto, Rebecchini- Ma lo stesso si può dire anche in confronto ai precedenti anni, che arrivano dopo che eravamo usciti da una crisi pesante, quella del 2008-09 che poi si è protratta nel tempo. Così come dopo la Seconda guerra mondiale anche oggi si può dire, dopo il Covid, che il settore delle costruzioni è un settore trainante”. “Gli anni passati- ha aggiunto- hanno avuto amministrazioni che hanno fatto del nostro comparto una materia da attenzionare in maniera molto forte. E noi non eravamo stati molto limpidi in alcuni frangenti. Ritengo, assolutamente, che oggi siamo usciti da questa fase. C’è fermento in chiave di proposte e di iniziative che potranno essere messe in campo, sia dal privato che dal pubblico. Abbiamo una nuova amministrazione che cercherà di dimostrare per il nostro settore un cambio di impostazione, in modo da atterrare sul territorio investimenti pubblici e privati, attesi da anni. E infine c’è la spinta che è arrivata dagli interventi legislativi e che ha rivitalizzato il mercato e l’economia di sistema e quindi la filiera del nostro settore che, tra l’altro, è rimasto aperto anche in tempi di covid. Abbiamo iniziato con i bonus, che in parte già c’erano, e poi siamo arrivati al 110%, al bonus facciate e ora ai



bonus che riguardano gli interventi per le persone portatrici di handicap che potrebbero essere attivati nella manovra. Ed è anche in arrivo un decreto antifrodi contro le degenerazioni del passato”. “Nell’ultimo anno a Roma c’è stato un notevole incremento delle aziende iscritte alla Camera di commercio con codice ‘Ateco’ costruzioni. A livello nazionale parliamo di circa 60mila aziende. A livello locale la nostra sensazione, basata sui dati della Cassa edile che certifica le ore lavorate dalla manodopera, è quella di un incremento superiore al 10% rispetto all’anno scorso. Un dato superiore anche al 2019, ultimo anno pre-covid. Questa è la dimostrazione che il sistema sta rispondendo”. Così il presidente dell’Ance Roma-Acer, Nicolò Rebecchini, nel corso di un’intervista con l’agenzia Dire. (Agenzia Dire)

Albero di Natale tridimensionale in Piazzale Fellini a via Veneto

Largo Fellini, in cima a Via Veneto, brilla con migliaia di luci led bianche e azzurre lo sfavillante albero di Natale Sorgente Group, messaggero di un sentito augurio di Buon Natale a Roma e ai romani. L’albero 3D, che si staglia per dieci metri al centro di Roma – con le sue 18.000 luci led a basso consumo energetico, 400 palline azzurre in pvc, il puntale a radiazione luminosa intermittente e brillanti insegne a led pro-

grammabili – è stato realizzato da RBR Light su idea e progetto di Paola Mainetti, Vicepresidente della Fondazione Sorgente Group. “Ci auguriamo che l’albero di Natale, che anche quest’anno offriamo alla Città di Roma, possa risvegliare la vera magia delle Feste – ha dichiarato Paola Mainetti – portando con sé il nostro augurio più sincero per un sereno e felice Natale a tutti i romani”.

Presentato al Castello di Ceri il progetto di sviluppo turistico che ha vinto il bando "Living Lab" Il progetto di Lazio Innova punta ad essere un "acceleratore" per il comparto e le aziende

EtruMed, per un nuovo turismo di prossimità

Presso il Castello di Ceri è stato presentato alle Amministrazioni comunali, alle imprese e alle organizzazioni non governative dell'Etruria Meridionale dei comuni di Allumiere, Cerveteri, Civitavecchia, Fiumicino, Canale Monterano, Ladispoli, Tolfa, Trevignano Romano, nell'ambito di "EtruMed Experience" un progetto di sviluppo turistico che ha vinto il primo posto nel bando "Living Lab - Lab Turismo" di Lazio Innova. Il Progetto oltre a rappresentare un primo vero ed originale test di mercato per le aziende coinvolte, si configura come un acceleratore per le imprese turistiche e le filiere affini, decisamente provate dalla crisi generata dal COVID 19. La Rete di Imprese "I Borghi Marinari di Roma", capofila di EtruMed Experience ha avuto modo di intervenire sul territorio, a partire dal mese di luglio 2020, attraverso iniziative di affiancamento e sostegno a vantaggio di numerose attività produttive che hanno potuto

esprimere le loro necessità e priorità operative; in questo contesto l'implementazione di iniziative di promozione e marketing territoriale rivestono un carattere primario. Il territorio, pur esprimendo diverse eccellenze, non gode di una vera e propria identità turistica e non vanta una esperienza di progettazione collettiva, in questo ambito un laboratorio tematico sul turismo esperienziale potrà anche svolgere un importante ruolo di responsabilizzazione e formazione del contesto imprenditoriale. L'iniziativa, inoltre, se da una parte tende a coinvolgere ampie fasce d'utenza, dall'altra mira a specializzare l'offerta e contesti di commercializzazione di servizi e beni avvicinando specifici mercati, tanto domestici quanto internazionali. Il progetto "EtruMed Experience" mira alla valorizzazione delle destinazioni turistiche dell'Etruria Meridionale, anche attraverso l'impiego della produzione agroalimentare ed artigianale locale, promuovendo pacchetti di offerta



integrata e creando un brand che li rendano individuabili sul mercato nazionale ed internazionale. Il progetto vede tra i suoi promotori: Univ. La Sapienza - Scienze del Turismo, Istituto VET, Fondazione ITS Agroalimentare e Fondazione ITS Servizi alle Imprese, Start Up Emersum, Start Up 30km di Gusto, Strada del Vino e dei Prodotti Tipici delle Terre Etrusco Romane, Start Up SARA ENViMOB. Con il mese di dicembre è iniziata la seconda parte del progetto finalizzata alla progettazione in stretta collaborazione con le Istituzioni locali e le Associazioni presenti e attive

sul territorio. Si sono tenuti due tavoli di lavoro all'interno dei quali si sono confrontati Amministratori e Presidenti di Associazioni di Settore. Sono emersi importanti punti che accomunano più Enti e Comuni sia nelle esigenze che nelle proposte. Hanno partecipato al tavolo di lavoro il Comune di Allumiere con la presenza del Sindaco Antonio Pasquini, il Comune di Tolfa con la presenza dell'Ass.re alla Cultura Tomasa Pala e di Tiziano Tedesco, il Comune di Canale Monterano con la presenza dell'Ass.re al Turismo Andrea Magagnini, il Comune di Fiumicino con la presenza di Fabio Zorzi Presidente

Commissioni Attività Produttive, il Comune di Ladispoli con la presenza dell'Ass.re alla Cultura Marco Milani e per finire il Comune di Cerveteri Capofila del Progetto con la presenza dell'Ass.re alle Politiche dello Sviluppo Economico Luciano Ridolfi, promotore delle attività legate alla Rete Ribomar. Oltre le Amministrazioni sono stati coinvolti nel tavolo di lavoro Maria Cristina Ciaffi Presidente della Proloco di Civitavecchia e Fidapa - BPW Italy, sezione di Civitavecchia, il Presidente del Biodistretto Etrusco Romano Massimiliano Mattiuzzo, il Presidente di Unimpresa Lazio Sandro Margaroli e la Vice Presidente Cristina Liguori, dott.ssa Aurora Spurio General Manager Ospitalità Service Gruppo Italia e graditi ospiti il Consigliere dell'Area Metropolitana di Roma, Federico Ascani e il Consigliere Regionale Fabio Capolei. Informata del progetto è stata anche la consigliera Regionale Marietta Tidei la quale si è

detta a sostegno dell'iniziativa. Nel mese di gennaio è invece previsto un incontro con i rappresentanti dei comuni di Bracciano, Trevignano Romano, Anguillara, Civitavecchia e Santa Marinella. E' stato scelto di suddividere il lavoro di diversi Step e fare dei tavoli di confronto ristretti proprio per agevolare il dibattito tra le parti e redigere alla fine di ogni incontro una relazione che porti alla riflessione sui temi discussi per trasformare il lavoro prodotto in un documento condiviso che sia da guida per attuare un programma capace di mettere in rete non solo le amministrazioni e le Associazioni ma soprattutto gli imprenditori che saranno i veri protagonisti dell'erogazione dei servizi necessari ad uno sviluppo turistico sostenibile. Il lavoro del Team di EtruMed Experience è focalizzato alla valorizzazione delle risorse esistenti che, se condivise, sono già una buona risposta alla necessità manifestata dal turista ma anche dello stesso cittadino.

Perde il controllo dell'auto e sfonda un cancello sulla Fontana Morella

Lo stesso ingresso era già stato teatro di un incidente simile nel 2019



Ha sfondato con l'auto un cancello all'incrocio tra via Fontana Morella e via Marconi. Le cause sono ancora da accertare, l'auto è finita nel



giardino della villetta. Il conducente sarebbe uscito illeso. Lo stesso cancello era stato già sfondato da un'auto nel 2019.

Zito sul Centrodestra: "Dopo 10 anni di opposizione non hanno un'idea e chiedono consigli ai cittadini"

Ieri sera la consigliera comunale, in quota Fratelli D'Italia, Anna Lisa Belardinelli ha ufficializzato la sua candidatura a Sindaco di Cerveteri per il centrodestra. All'appello, però, manca Forza Italia che non ha ancora sciolto la riserva. "Voltiamo pagina insieme, perché noi a partire dai prossimi giorni intendiamo confrontarci con i cittadini, incontrare i rioni, i commercianti, per raccogliere proposte e istanze. Vogliamo ascoltare le richieste dei residenti". L'appello lanciato dalla Belardinelli è chiaro: ascoltare il territorio incontrando i cittadini e i Rioni per

costruire, insieme un programma per far ripartire la città. "La città - ha spiegato la Belardinelli - è diventata triste, ormai stretta e deserta in ogni periodo dell'anno. Questa presentazione è un punto di partenza". Proprio il volere chiedere ai cittadini consiglio su come far ripartire la città ha suscitato l'ironia dell'ex vicesindaco ed attuale segretario del PD Giuseppe Zito. "Il centrodestra - scrive il segretario PD sul proprio profilo social - dopo 10 anni di opposizione, non ha un'idea e si affida ai consigli dei cittadini. Annamo bene!".

Buone Feste!

alfani

CERAMICHE

La qualità che fa la differenza

PAVIMENTI
RIVESTIMENTI
CUCINE
ARREDO BAGNO
PUNTO FUOCO
TERMIDRAULICA

CERVETERI
Via Aurelia km 44,300
06 9903308303

BRACCIANO
Via dei Lecci 137
06 99815495

CIVITAVECCHIA
Via Guido Baccelli 127/129/133
0766 66732225

www.alfaniceramiche.it

Prosegue l'attività di assistenza alle famiglie in difficoltà

Ventimila euro di spesa per i pacchi alimentari alle persone in difficoltà

Una spesa di 20mila euro. È quanto effettuato dall'Amministrazione comunale di Cerveteri attraverso il Servizio di Protezione Civile Comunale.

Uno stanziamento di risorse grazie al quale è stato possibile procedere all'acquisto di una ingente quantità di derrate alimentari che andranno ad implementare in maniera estremamente consistente i pacchi di generi di prima necessità che mensilmente e con costanza vengono consegnati a domicilio alle persone in situazione di disagio economico della città.

Pasta, riso, pomodori pelati e passate di pomodoro, tonno, olio, biscotti, prodotti per la colazione, legumi vari, prodotti per bambini, tutti prodotti a lunga conservazione ai quali si

aggiungono le importanti donazioni ricevute durante la raccolta di generi di prima necessità di sabato 18 dicembre, durante la quale, oltre ai prodotti per l'igiene personale e per la pulizia della casa, non sono mancati anche prodotti e dolci natalizi. Chi avesse necessità di ricevere un pacco di generi alimentari, può contattare il numero 0699207060. "Con il Natale oramai prossimo abbiamo voluto fare un acquisto importante che potesse rappresentare un aiuto concreto ed immediato a quelle famiglie che si trovano in una situazione di difficoltà economica - dichiara il sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci - in questo anno che sta per chiudersi, grazie alle numerose raccolte effettuate dal Gruppo Comunale di Protezione Civile, affiancato in maniera preziosa dalle atlete e

gli atleti della G.S. Cerveteri Runner di Loredana Ricci, tantissime persone hanno ricevuto un sostegno alimentare direttamente a casa. Un aiuto che, sebbene sappiamo che non sia risolutivo di tutti i problemi di ogni singola persona, ha rappresentato un importante punto di riferimento per davvero tante persone". "Al termine di questo 2021, ancora profondamente segnato dalla pandemia non soltanto da un punto di vista medico-sanitario ma anche sociale ed economico ma comunque caratterizzato da una grande solidarietà da parte della collettività di Cerveteri, che ancora una volta si è saputa dimostrare unita, forte e generosa, ci tengo a fare dei ringraziamenti speciali - prosegue il sindaco Alessio Pascucci - in primo luogo a tutti i Volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile, guidati da Renato



Bisegni, che sin dal primo giorno della pandemia, dal marzo 2020, non hanno mai smesso, giorno e notte, di garantire assistenza ad ogni singolo cittadino. Un grazie altrettanto speciale è per Loredana Ricci e tutto il suo team, che con spirito di altruismo e grande sensibilità si

sono messi a disposizione della cittadinanza nelle numerose raccolte alimentari, così come ringrazio tutti coloro, che anche nelle difficoltà, in ogni modo, hanno dato il massimo affinché nessuno fosse lasciato indietro". "Colgo l'occasione infine - conclude il Sindaco - per fare un augurio alla nostra

città, a Cerveteri e a tutte quelle persone che stanno vivendo un periodo natalizio difficile. L'augurio che il Natale e il nuovo anno possano portare nelle loro vite una nuova energia, una rinnovata speranza ed una immediata e definitiva ripresa economica e lavorativa".



Il 4, 5 e 6 gennaio torna il Presepe Vivente

Tre appuntamenti in programma al Parco della Legnara per il tradizionale evento "live"

Dopo lo stop forzato dello scorso anno grande attesa per la rievocazione della Natività

Al Parco della Legnara di Cerveteri, straordinaria ed immensa cornice naturalistica nel cuore del Centro Storico, dopo lo stop forzato dello scorso anno, torna la tradizione del Presepe Vivente, un appuntamento

ricco di storia che coinvolgerà anche in questa edizione i tanti componenti dei Rioni, i Volontari storici del Presepe e la Parrocchia Santa Maria Maggiore. Tre gli appuntamenti per questo Natale: martedì 4, mercoledì 5 e giovedì 6 gennaio, giorno dell'Epifania, in cui come da tradizione i Re Magi a cavallo sfileranno per le vie del Centro Storico fino a raggiungere la Capanna della Natività. Come sempre, all'interno della suggestiva location della

Legnara, si potranno incontrare tutti i personaggi che caratterizzano la Natività: non solo i pastori, ma anche mercanti, artigiani e venditori che offriranno uno spettacolo a cielo aperto veramente emozionante, che ci farà rivivere la vera magia della nascita di Gesù. "Il Presepe Vivente è una tradizione della nostra Città che ogni anno richiama uno straordinario numero di visitatori - ha dichiarato Federica Battafarano, Assessora alle Politiche Culturali del

Comune di Cerveteri - una tradizione che purtroppo lo scorso anno ci è mancata terribilmente, così come le tante iniziative che da sempre contraddistinguono i momenti di festa della nostra città". "Si tratta di un evento davvero magico quello del Presepe Vivente - prosegue la Battafarano - giochi di luce, musiche di sottofondo, guideranno il visitatore in questo lungo percorso, fino ad arrivare alla visita alla Capanna della Natività. Un ringraziamento,

davvero di cuore, va ai tantissimi Volontari del Presepe, ai Rioni e alla Parrocchia Santa Maria Maggiore che anche quest'anno, come ogni anno, mantengono viva questa iniziativa simbolo della cultura della nostra città". "Invito - conclude l'Assessora Battafarano - i cittadini a venire a visitare il nostro Presepe e a passare parola tra gli amici, invitandoli ad ammirare quello che da tanti anni, è un punto fermo del nostro Natale".



TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU    



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginanews.it

Stazione ferroviaria per senza fissa dimora PD: "Occorre individuare soluzioni concrete"

"Questo tema merita un lavoro di particolare attenzione e tempestività"

"Nel solo ultimo anno - si legge in una nota del PD Ladispoli - sono decine le persone senza fissa dimora che in Italia hanno perso la vita a causa del freddo, due di queste soltanto nell'ultimo mese a Roma. Il consueto brusco calo delle temperature causato dall'arrivo dell'inverno pone di nuovo al centro del dibattito pubblico un tema di estrema delicatezza e riguardante coloro che per problemi come perdita di lavoro, separazioni, dipendenze e problemi di salute mentale gradualmente vedono cadere la loro vita in condizioni di estrema povertà". "Una situazione - prosegue la nota - alla quale non si sottrae la città di Ladispoli dove le segnalazioni, anche ai media locali, nelle ultime settimane si sono moltiplicate, portando alla ribalta, anche purtroppo per finalità di strumentalizzazione politica, una problematica alla quale anche la più semplice delle sensibilità sprona ad individuare una risposta degna in primo luogo



del rispetto della vita umana. È evidente che in primo luogo si rendono necessari interventi su più livelli in favore, e come ben sanno gli stessi, di volontari ed operatori dei servizi sociali e sanitari che se ne occupano. Tramite l'F.S.E. (Fondo Sociale Europeo) ogni anno l'Unione Europea provvede a stanziare fondi per aiutare gli Stati a contrastare il fenomeno dei senza fissa

dimora. Le somme erogate ammontano ogni anno a circa 10.000 euro e vengono inviate al Comune capofila del Distretto Sociale". "Sono anni che a Ladispoli le associazioni impegnate ad occuparsi delle estreme povertà chiedono a gran voce un piano per affrontare realmente questa problematica, poiché sicuramente a nulla vale intraprendere azioni alternative come mandare

la Polizia Locale alla Stazione ferroviaria, dove i senza fissa dimora si fermano per dormire al caldo, usufruire dei servizi igienici e raccogliere qualche spicciolo. In supporto a ciò sono inoltre utilizzabili negli ultimi anni nelle casse dei comuni capofila, prima Cerveteri poi Ladispoli, fondi europei (prima inutilizzabili) utili al raggiungimento di tale obiettivo". "Circa un mese fa,

in una delle riunioni dedicate all'argomento, alla presenza di Croce Rossa e Caritas, si era deciso che la stessa Croce Rossa o direttamente il Comune avrebbero comprato delle case mobili con l'ente municipale che avrebbe provveduto ad individuare il terreno e fornito allacci e alla fognatura e luce". "Ma si era deciso anche altro. Alcune di queste persone hanno bisogno di una residenza "fittizia" per essere presa in carico dal servizio sanitario nazionale e quindi curate e per poter accedere alla pensione o ad altri aiuti. Malgrado l'intervento, discutibile, dell'Assessore competente esternato qualche mese fa, di fatto per qualcuno degli utenti dei servizi sociali o per le persone seguite dal volontariato è stato fatto qualcosa?". "Il tema dei senza fissa dimora merita un lavoro di particolare accuratezza e tempestività, non solo in considerazioni di esigenze rese manifeste durante particolari

periodi dell'anno ma soprattutto poiché riguardanti la vita di uomini e donne pertanto è doveroso dare una seconda opportunità". "Una questione che in Europa ha visto dei tentativi di risposta. In Francia si pensò di "utilizzare" gli edifici vuoti, di proprietà pubblica (come le caserme abbandonate) e privata. In Spagna il Governo stabilì per decreto che le case pignorate dalle banche che avevano ricevuto aiuti dallo Stato dovevano andare a chi un'abitazione non ce l'aveva più. E tornando nel paese transalpino, il "Secours catholique", l'equivalente della Caritas italiana, creò la prima agenzia immobiliare sociale". "Esempio - chiosa la nota - quest'ultimo che pone sul tavolo un'altra ipotesi da valutare, quella che - mediante progetti sostenuti da finanziamenti di natura nazionale o europea - il Comune possa prendere in affitto case sfitte da destinare a queste persone, che otterrebbero così anche la residenza".

Riceviamo e pubblichiamo - Gentile Direttore, ho inviato la mia lettera a Babbo Natale ritenendo che sia l'unico rimasto a potermi-poterci aiutare. La lettera inizia con "aiuto ci stanno derubando con un diffuso sistema truffaldino" e continua spiegando che varie ditte distributrici del gas perseverano a inviarmi bollette per il pagamento dei nostri consumi addebitandoci, in molti casi, m3 in eccesso rispetto al reale consumo effettuato. Questo nonostante che abbiano da tempo, installato nelle nostre abitazioni nuovi contatori elettronici del gas che rispettano quanto contemplato dalla deliberazione della Arera del 3 settembre 2015 N. 427/2015/R/GAS tuttora in vigore. Vediamo applicato nelle nostre bollette il fattore di

Nonno Gaetano scrive a Babbo Natale "l'unico rimasto a poterci aiutare"



correzione C, previsto per i vecchi contatori non dotati di apparec-

chiature per la correzione delle misure alle condizioni standard,

che riporta valori superiori ad 1. In questo modo ci viene richiesto

il pagamento di m3 di gas mai consumati. Calcolano il nostro consumo mediante la formula - m3 consumati x valore espresso dal coefficiente C = Questo sarà il nuovo consumo richiesto. Caro Babbo Natale il prezzo del gas sempre più alto ha obbligato il governo ad intervenire per calmerne il costo agli utenti finali i cittadini e visto che i nostri politici si devono essere impegnati al massimo non oso chiedere a loro di più ma a te che esisti nella mia testa mi sento obbligato a disturbarti e a chiederti di fare di tutto per ricevere Noi, finalmente, giuste bollette in modo da poter Noi portare non solo regali ai nostri figli e nipoti. Ti invio un forte abbraccio. Grazie

Nonno Gaetano Minasi

#1 IL PRIMO RISTOFAMILY DEL LITORALE NORD

IN ATTESA DI TORNARE A GIOCARE INSIEME

CERVETERI Piazza Risorgimento 7 06 9952264 - 348 9201993

www.cavallinomattocerveteri.it





TRAVEL

and

FOOD

a cura di Antonio Castello

La rappresentazione della Natività

Un itinerario nel Lazio alla scoperta degli allestimenti e dei Presepi

Il Natale, dal 326, è considerato una delle più importanti feste del calendario cristiano. E, in quanto tale, chi può dovrebbe trascorrerla a **Roma**, centro universale della cristianità. Qui, è tradizione ascoltare la Messa di mezzanotte e fare nel pomeriggio il giro delle chiese, dove vengono allestiti magnifici presepi. Fra i più suggestivi, quello di *Santa Maria in Aracoeli* e il presepe di *Sant' Alessio sull' Aventino*. Un esemplare, risalente al 1200, è nella Confessione della Cappella Sistina in *Santa Maria Maggiore*, attribuito ad Arnolfo di Cambio. Nella *Chiesa del Gesù* nell'omonima piazza, viene invece allestita una rappresentazione in stile tradizionale, la cui particolarità è l'effetto giorno-notte. Notevole è anche il presepe allestito nella *Chiesa di Sant' Andrea della Valle*, in corso Vittorio Emanuele: l'ambientazione palestinese e quindi i personaggi sono rappresentati nell'iconografia tradizionale di quella regione.

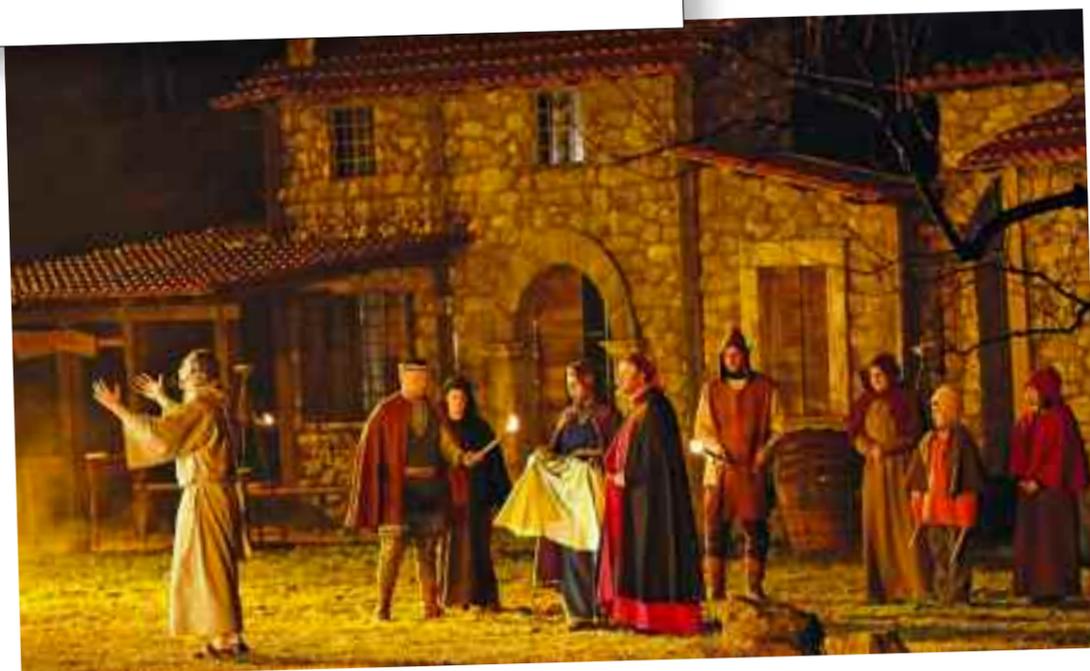
Di grande interesse sono anche i due presepi allestiti nella *Chiesa di Sant' Ignazio*, composti da statue in terracotta del '600, e quelli di *Santa Maria in Via*: uno del '700 napoletano e l'altro ispirato alla "vecchia Roma". Punti focali sono comunque piazza Navona, con i presepi allestiti sulla piazza e nella Chiesa borrominiana di *Sant' Agnese in Agone*, e la *Scalinata di Trinità dei Monti* dove la rappresentazione della Natività è ambientata nella Roma ottocentesca con figure e scene d'epoca. E poi, ovviamente, *Piazza San Pietro* dove ogni anno figure lignee rappresentano la Natività e dove si innalza un grandissimo abete, proveniente, ogni anno, da un paese amico diverso. Caratteristico anche l'addobbo di molte strade del centro, soprattutto di quelle comprese tra piazza del Popolo, piazza di Spagna e via del Corso. Immane, come ormai da oltre quarant'anni, torna la tradizionale esposizione internazionale "100 Presepi". Originariamente allestita nella Sala del Bramante, adiacente alla chiesa di *Santa Maria del Popolo*, oggi la Mostra trova spazio sotto il colonnato di Piazza San Pietro in Vaticano. Le meravigliose opere d'arte, attribuite ad artisti e artigiani, italiani e stranieri, sono realizzate con i materiali più diversi: dal corallo all'argento, alle porcellane, dal vetro al bronzo, dalla ceramica all'argilla ma anche in ferro battuto, legno, cartapesta e materiali di recupero. Soffermandovi a guardare con attenzione, scoprirete che per realizzare alcune delle oltre 200 opere esposte (100 presepi è solo un riferimento storico, in quanto indica il numero dei presepi esposti nelle prime edizioni...) sono stati utilizzati anche prodotti alimentari come la cioccolata, il pane, le pannocchie, il mais, o oggetti davvero insoliti come tappi, bottoni, gusci di frutti di mare, candele d'auto, matite e molto altro.

A **Rieti**, in uno scenario naturale di rara bellezza, da alcuni decenni è possibile ammirare quello che è stato definito il



Presepe di Santa Maria in Aracoeli

più grande presepe al mondo. Il cardinale polacco Ladislao Rubin, quando lo inaugurò nel 1980, lo definì il "presepe della pace". Allestito in una enorme grotta, posta sul fianco del colle di Sant'Antonio, il presepe si compone di una dozzina di statue le cui dimensioni misurano mediamente circa 4,5 m. di altezza. Da segnalare anche la *Mostra dei Presepi* che va in scena a **Celleno (VT)**. Ospitata nella splendida cornice del castello Orsini di Celleno Vecchio, all'interno della Chiesa di San Carlo, la mostra presenta ogni anno nuove realizzazioni, molte delle quali provenienti da tutta Italia e qualcuna anche dall'estero. Come



Presepe Vivente a Greccio



Presepe Vivente a Tarquinia

di consueto, non mancherà il presepe delle scuole del paese ed un'opera presepiale realizzata dal Centro Anziani di Celleno.

La tradizione del Presepe vivente è invece molto più recente, ma non per questo meno coinvolgente. Numerosi sono i centri che nel corso del periodo natalizio, ma soprattutto durante la notte fra il 24 e il 25 dicembre e l'inizio dell'anno, usano rappresentare la Natività dal vivo. Il presepe vivente, tra l'altro, è nato proprio in questa regione e più precisamente a **Greccio (RI)** che, com'è noto, fu per molto tempo la dimora di san Francesco. E qui, per la prima volta, nel 1223, il "santo Poverello" diede vita al presepe che apparve ai presenti nella sua realistica forma quando venne celebrata la messa su una mangiatoia, intorno alla quale c'erano un bue e un asinello. Tra le

verdi colline di Greccio, san Francesco aveva voluto rivivere il mistero della venuta al mondo del Signore. Da allora, in quegli stessi luoghi, avviene ogni anno la rievocazione storica del "primo presepe vivente" del mondo, esattamente come lo descrisse Tommaso da Celano, biografo del santo. L'evento è sempre molto partecipato: sono tantissimi infatti, i visitatori provenienti da tutta Italia, spinti dal voler vivere un momento di profonda fede cristiana, magari in compagnia di amici e parenti. Sull'onda di quella prima esperienza, le rappresentazioni si sono moltiplicate. Praticamente, non c'è oggi località che, in qualche modo, non provi a mettere in scena la Natività del Signore.

Fra i molti centri, per la spettacolarità e la popolarità che ha saputo conquistarsi negli ultimi anni, particolarmente apprezzato è quello di **Corchiano (VT)**.

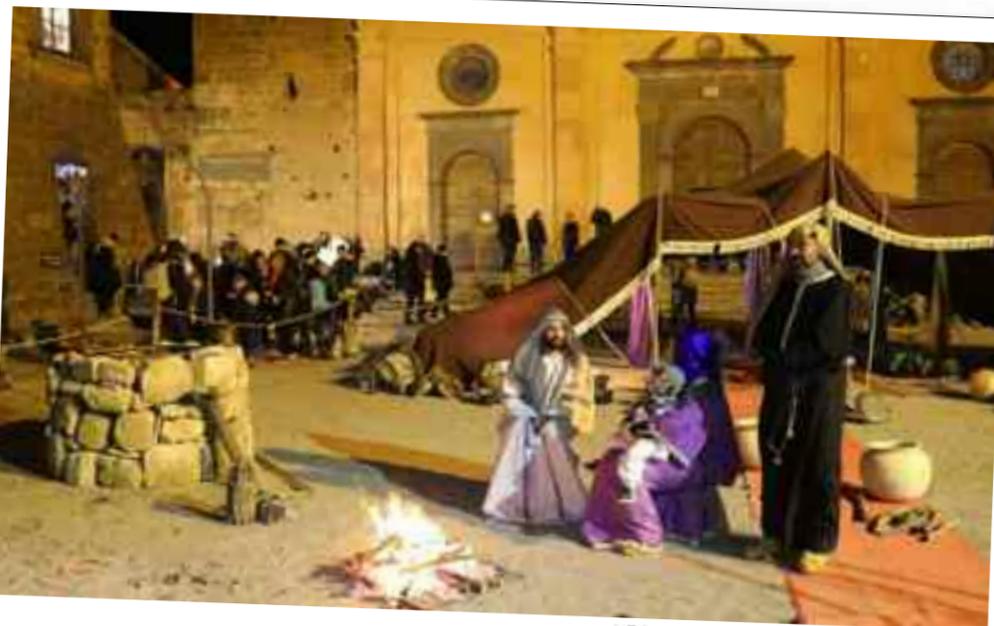


Natività attraverso il Presepe

in viventi più belli e caratteristici della Regione

In questo piccolo centro la rappresentazione ha luogo nella vallata del Piangezuolo, in una cornice naturale di rocce tufacee e grotte antichissime, che costituiscono uno scenario ideale e per certi aspetti unico. Vi prendono parte oltre 100 personaggi nei tipici costumi, oltre al bue, all'asinello, a gruppi di pecore, capre e cavalli, anch'essi interpreti di non poca importanza. Protagonista assoluto dell'intera manifestazione è comunque il paese, perché è con l'opera di tutti che l'evento si realizza: personaggi modesti che qui diventano insostituibili.

degli artigiani e commercianti e i Re Magi che arrivano dal lontanissimo oriente fanno da splendido contorno alla capanna della Sacra Famiglia. Ambienti che tornano a vivere come nella Betlemme di quel tempo, grazie anche a un'ambientazione davvero unica e suggestiva. E quando i colori e il calore della sera riscaldano l'antico borgo, ecco che il Presepe Vivente si anima producendo un effetto "magico" visibile anche dai paesi limitrofi che si affacciano sulla valle dei calanchi. Insomma, un evento davvero imperdibile cui si potrà assistere il 26



Presepe Vivente a Civita di Bagnoregio



Mostra dei "100 Presepi" in Vaticano

Questa gigantesca rappresentazione teatrale all'aperto della nascita di Gesù è uno spettacolo a cui assistono, ogni anno, migliaia di persone e che viene replicato a partire dal 25 dicembre fino al 6 gennaio, tutti i giorni festivi. La sua durata è di poco superiore alla mezz'ora, ma per la ricchezza dei contenuti costituisce un'esperienza sempre carica di profondi e suggestivi significati. Da qualche anno si è diffusa anche la tradizione del presepe vivente che viene allestito tra le mura dell'antico borgo di **Civita di Bagnoregio (VT)**, dove viene ricreato un paesaggio unico, con il tempo che sembra essersi davvero fermato a 2000 anni fa; questo grazie allo scenografico ponte pedonale lungo circa 300 metri che, ancora oggi, rappresenta l'unica via d'accesso al paese. Pensate che fino a qualche anno fa tutte le merci venivano portate all'interno del borgo a dorso di un mulo... Il mercato di stoffe, di frutta e spezie, un insediamento romano, una serie di accampamenti beduini, la lunga via

dicembre, il 1, 2 e 6 gennaio 2022 dalle ore 16,30 alle ore 19.00. Sempre in Provincia di Viterbo, da segnalare il presepe vivente di **Tarquinia**, allestito nel quartiere di San Martino che il 26 dicem-

bre, il 2 e il 6 gennaio 2022 si trasformerà nell'antica Betlemme con bellissime scenografie e i figuranti a dar vita a una delle rappresentazioni più suggestive del Lazio. Il percorso partirà da via San

profeta. Piazza della Tribuna ospiterà i rabbini e gli artisti e farà da cornice al mercato, all'albergo, alla concerta e alla tintoria. Falconieri e giocolieri con il fuoco si muoveranno nella medievale

la notte della vigilia, ad **Arcinazzo Romano (RM)**, rinomato luogo di villeggiatura non lontano dalla capitale. Questo centro di origine medievale, che risale al X secolo, fino al 1891 era conosciuto con il nome di Ponza. La rappresentazione che vi si tiene mira a ricreare momenti di viva partecipazione, in occasione di un evento che non può non coinvolgere tutta l'umanità. I protagonisti sono oltre un centinaio. Lungo le vie del paese, offrono al visitatore quadri di un mondo ormai passato. Il presepe vivente, che ha nella notte della vigilia la sua prima rappresentazione, viene poi replicato anche il primo giorno dell'anno nuovo e nel giorno dell'Epifania. Sempre alla stessa ora (17.30), e sempre con lo stesso scenario del centro storico del bel paese laziale.

A **Tolfa (RM)**, antico centro minerario dell'Alto Lazio, situato in una zona ricca di reperti etruschi, durante la notte, per le vie del paese, vengono diffuse musiche natalizie, mentre, dopo la mezzanotte, viene inscenato in una suggestiva cinquecentesca piazza del centro storico, un presepe vivente cui partecipano 80 ragazzi nei costumi storici della Galilea. A **Torre Cajetani (FR)**, l'evento si snoderà dal Castello fino alle vie del centro storico e vedrà l'apertura anche delle vecchie cantine. Neppure la provincia di Latina non si sottrae a questo rito. A Formia ad esempio, la rappresentazione della Natività di N.S. Gesù Cristo avverrà negli angoli più suggestivi del centro storico di Castellone, dove verranno allestite numerose scene che vanno dall'Annunciazione a Maria all'adorazione dei Magi. In provincia di Frosinone infine, da segnalare il presepe vivente di **Castro dei Volsci** dove la Natività viene rappresentata con scene allestite nelle antiche cantine abbandonate lungo il perimetro della Civita.



Presepe Vivente a Tolfa

25 denunciati, sequestri e 59 sanzioni per un totale di circa 8 mila euro

Bracconaggio: cacciatori fermati tra Tolfa, Civitavecchia e Manziana

25 denunciati e 21 fucili sequestrati, 59 sanzioni amministrative per un totale di circa 8 mila euro. Sono i principali risultati dell'operazione denominata convenzionalmente "Recall 6", svolta dai militari del Gruppo Carabinieri Forestale di Roma in collaborazione con le Guardie Volontarie Venatorie della Lipu. Come negli anni precedenti, anche quest'anno, dal 16 ottobre al 12 dicembre, nel territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale si sono svolti, grazie a "Recall 6", una serie di controlli finalizzati alla prevenzione di attività venatoria illecita per contrastare, nel particolare, l'utilizzo illecito dei richiami elettronici. Questi ultimi sono strumenti in grado di riprodurre il verso degli uccelli il cui utilizzo, in ambito venatorio, è vietato; vengono utilizzati per attirare gli animali, in questo periodo tordi ed allodole, e facilitarne l'abbattimento da parte dei bracconieri. Nella provincia di Roma i richiami più utilizzati sono infatti quelli che riproducono il verso del tordo bottaccio e dell'allodola, particolarmente utilizzati nel periodo compreso fra metà ottobre e metà novembre in concomitanza con i percorsi migratori che le due specie effettuano nel Lazio. Tra i vari illeciti accertati si segnala la

contestazione mossa ad un cacciatore che utilizzava richiami vivi, appartenenti alla specie allodola, con anelli contraffatti, chiaro segno di provenienza illecita degli uccelli. Nel complesso, sono state segnalate all'AG 25 persone per varie tipologie di reati: 14 casi di utilizzo di richiami elettromagnetici, nove abbattimenti di specie non consentita, un utilizzo di richiamo con anello contraffatto, un'omessa custodia di arma da fuoco e, infine, una persona è stata denunciata per concorso nella commissione dei reati. Sono state accertate 59 violazioni punite con sanzione amministrativa pecuniaria per un importo complessivo di oltre 8 mila euro. Le violazioni amministrative più ricorrenti sono state quelle relative a omesse annotazioni, mancato rispetto delle distanze di sicurezza previste dalla normativa, mancata esibizione della licenza e del tesserino. Nell'attività sono stati impegnati i militari dei Comandi Stazione Carabinieri Forestale di Civitavecchia, Tolfa, Manziana, Palombara Sabina, Ciciliano, Segni, Carpineto, Guidonia Montecelio, Ostia, Pomezia, Velletri, Rocca di Papa, Palestrina, Sant'Oreste, Roma. "Ringraziamo il Gruppo Carabinieri Forestali di Roma per questa pre-

ziosissima collaborazione che va avanti da ormai 6 anni e che ha dato notevoli frutti nella lotta al bracconaggio in provincia di Roma - dichiara Luca Demartini, coordinatore nazionale della Vigilanza Lipu - L'operazione conferma ancora una volta l'importanza di non abbassare la guardia e di garantire un sistema di controlli efficaci che assicurino il rispetto della legge e la tutela della fauna. Infatti, se da un lato possiamo registrare una flessione del fenomeno, il bracconaggio nella provincia di Roma continua ad essere un problema molto serio". Il controllo sulle modalità di esercizio dell'attività venatoria rappresenta da sempre uno degli aspetti salienti dell'azione dei Carabinieri Forestali che non si esaurisce nell'arco temporale di apertura della caccia, come controllo venatorio, ma si sviluppa durante l'intero anno come contrasto al fenomeno del bracconaggio. Ancora una volta l'operazione Recall è stata l'occasione per mettere a sistema la professionalità dei Carabinieri Forestale e le conoscenze delle Guardie Venatorie Volontarie della Lipu in un'ottica di razionalizzazione dell'impiego delle risorse disponibili, ottenendo così risultati ottimi in termini di pre-



venzione e di contrasto agli illeciti a danno della fauna. I richiami elettronici sono vietati dalle normative per via della facilità con cui gli animali ne sono attratti e la conseguente elevata possibilità di essere abbattuti. La Direttiva 2009/147/CEE (Direttiva Uccelli) prevede infatti all'allegato IV il divieto di utilizzare registratori. Inoltre, la legge 157/92 sulla protezione della fauna e del prelievo venatorio prevede all'articolo 21 il divieto di utilizzo di richiami a funzionamento elettronico e stabilisce all'articolo 30, per il loro utilizzo, la sanzione penale dell'ammenda fino a 1.549 euro con la confisca obbligatoria. L'operazione Recall 6 è stata condotta dalla Lipu nell'ambito del Progetto LIFE Against Bird Crime, finalizzato al contrasto del bracconaggio contro gli uccelli in Italia, Cipro, Grecia e Croazia.

Il Sindaco Tidei: "Una nuova strada collegherà via Calabria con via delle Colonie"

Santa Marinella, presto l'ampliamento del ponte ferroviario di via Valdambri

"Un primo ed importantissimo progetto utile per riqualificare la viabilità e la vivibilità di Santa Marinella è stato già redatto dall'amministrazione del Sindaco Pietro Tidei che è stato uno dei primi comuni d'Italia a saper cogliere l'opportunità di poter usufruire dei fondi del PNRR destinati agli enti locali. "Sono molto contento di poter anticipare già oggi che questo comune ha già redatto un progetto definitivo per provvedere al necessario e quanto mai atteso progetto di ampliamento del ponte ferroviario di via Valdambri. Si tratta di un'opera che i cittadini attendono da molto tempo e che si è ormai resa quanto mai urgente, ma c'è dell'altro perché grazie alla nostra lungimiranza e al tempismo con il quale abbiamo fatto richiesta dei fondi del PNRR sarà forse possibile risolvere anche un altro annoso problema, fonte da sempre di gravissimi disagi alla circolazione. Sarà, infatti, realizzata una nuova strada che collegherà via Calabria con via delle Colonie,

in questo modo sarà possibile decongestionare il traffico che soprattutto nelle ore di punta si fa davvero caotico. In attesa di realizzare questo intervento però l'amministrazione comunale, come annunciato nei giorni scorsi sta seguendo a tener fede alle sue promesse tant'è che sono iniziati nei tempi stabiliti le opere di asfaltatura di via delle Colonie, il cui tratto tra piazzale delle Colonie a Via Verdun sarà ultimata in tempi brevi. Mi permetto, pertanto solo di fare una breve considerazione invitando tutti i cittadini che credo strumentalmente ormai seguitano a lamentarsi per la presenza delle macchine e delle ruspe che stanno asfaltando e riqualificando la viabilità cittadina a voler riflettere sull'importanza di questi interventi che stanno permettendo di risolvere tutte le problematiche relative alla presenza di buche voragini o avvallamenti, credo che il piccolo e brevissimo sacrificio da sopportare durante tali interventi possa essere



Sindaco Tedesco e Vicesindaco Magliani: "Dal Comune l'unico no al biodigestore" "La Regione da che parte sta?"

"Il biodigestore è un argomento da prendere estremamente sul serio. Proprio per questo, alcune letture o interpretazioni non possono essere accettate con leggerezza. A tenere alta l'attenzione sul biodigestore, se a parlare sono gli atti amministrativi e non con slogan, è infatti esclusivamente l'Amministrazione comunale. O meglio, anche Pd e Movimento 5 stelle hanno un'attenzione molto alta sul biodigestore proposto da Ambysa Lazio: ma è quella che purtroppo la Regione Lazio sembra riservare a questo progetto, accarezzandolo insistentemente nonostante una netta espressione sfavorevole del territorio. Infatti, mentre la giunta Tedesco dà seguito in ogni sede al mandato del consiglio comunale, l'amministrazione regionale si esprime, invece e purtroppo, in una direzione ostinata e contraria: e il 20 dicembre convoca una conferenza dei servizi per il 22 dicembre! Scelta dal sapore, per così dire, "dejà vu" da parte della Regione Lazio. Al Comune tuttavia non si va in letargo nean-

che a Natale, specie su certi argomenti, perciò abbiamo fatto la nostra parte ribadendo il no al biodigestore a Monna Felicità, senza bisogno degli illuminanti suggerimenti di Pd e M5s". "Ben vengano quindi le sincere mobilitazioni a salvaguardia di un territorio che vuole legittimamente voltare pagina. Ma non contro il Comune vanno rivolte, essendo l'unico ente che ha espresso parere non favorevole nella seduta di ieri, bensì verso la Regione, dove centrosinistra e Movimento 5 stelle non solo sono in maggioranza, ma hanno addirittura almeno tre consiglieri regionali di riferimento cui rivolgere i loro suggerimenti, oltre che assessori. Per il resto, come già avvenuto proprio per lo stop al quarto gruppo di Tirreno Power, possiamo dire che noi realizziamo i sogni degli altri: speriamo di fare altrettanto scongiurando il progetto del biodigestore". Questo quanto dichiarano il Sindaco, Ernesto Tedesco e il Vicesindaco con delega all'Ambiente, Manuel Magliani.

Successo della Corsa di Natale 2021

Con la Podistica Alsiun lo sport è a servizio della solidarietà



Il bellissimo servizio fotografico dell'amico Biagio Tamarazzo testimonia il successo (l'ennesimo) che ha avuto la Podistica Alsiun con l'organizzazione della Corsa di Natale 2021. Diventato un tradizionale appunta-

mento ormai per gli appassionati della maratona amatoriale e non solo, l'iniziativa sportiva a scopo solidale ha raccolto come ogni anno un grandissimo consenso territoriale. Quest'anno la manifestazione ha visto la parteci-

pazione della Home Bike Team Cerveteri, gruppo di ciclisti che ha sicuramente portato un valore aggiunto all'evento. Centinaia di partecipanti, rigorosamente vestiti da Babbo Natale, si sono messi in marcia per

portare un sorriso ai piccoli ospiti dell'Ospedale Pediatrico Bambin Gesù di Palidoro. Nei giorni che hanno preceduto l'appuntamento podistico erano stati raccolti centinaia di giocattoli che sono stati consegnati ai bambi-

ni ricoverati nella struttura di Palidoro. Complimenti agli organizzatori, iniziative del genere in questo periodo così buio per l'umanità intera scaldano il cuore. Buon Natale!

Il Babbo Natale del terzo millennio pagaia sul Sup



Babbo Natale in SUP 2021, una bellissima giornata di festa e sport con tutti gli amici del gruppo SUPFIT. Una pagaiata indimenticabile sull'acqua cristallina del nostro litorale di Marina di Cerveteri alla presenza di decine di partecipanti. Vogliamo approfittare per mettere in evidenza l'acqua meravigliosa di Campo di Mare. E' vero che siamo fuori stagione e sicuramente le nostre spiagge sono molto meno affollate rispetto all'estate, però vedere queste immagini ci riempie di orgoglio. Le foto mozzafiato sono tratte dall'album della pagina facebook di SupFit Italia.



Ottavia in quarantena, salta il match col Cerveteri

Mister Ferretti guarda al futuro: "Sarà un 2022 con un grande Cerveteri, io sono il primo a crederci"

Risale il Cerveteri, la vittoria di domenica, molto importante, ha rilanciato i verdeazzurri dalle sabbie mobili della classifica. Ferretti, il tecnico che è arrivato due mesi fa, è soddisfatto di come la squadra sta rispondendo. "Grande prova da parte di tutta la

squadra - ha detto il tecnico - dal punto di vista tecnico sia sotto il profilo caratteriale siamo stati eccellenti. È un successo importante per il morale, oltre che per la classifica che ci vede risalire".

Gli etruschi con questa vittoria scavalcano l'Atletico Vescovio e si portano al quartultimo posto, ma con l'Ottavia non si giocherà per la positività di

alcuni giocatori del club romano. "La squadra così com'è in fase di miglioramento, ci sono tutte le condizioni per riprendere il cammino e sperare di fare più punti possibili". Mercato? "Stiamo valutando, ma dobbiamo prendere qualche innesto, su questo non ci sono dubbi. Per l'anno nuovo saremo pronti a dare battaglia", ha concluso l'allenatore.

Si chiude l'edizione 2021 con numeri da Guinness

Calato il sipario sull'edizione 2021 dell'Exclusive Padel Cup, il circuito di otto tappe diviso tra Roma e Milano organizzato da MSP Italia, ente di promozione sportiva riconosciuto dal Coni, e firmato da Exclusive, la prestigiosa carta di credito che il Gruppo Intesa Sanpaolo riserva alla sua migliore clientela, con servizio concierge dedicato h24, servizi lifestyle distintivi e privilegi unici.

Sono numeri da record: otto circuiti, oltre 650 ore di gioco, 500 coppie per un totale di 1.000 tra giocatori e giocatrici, 720 match disputati, oltre 1.000 palline Dunlop utilizzate e oltre 100 premiazioni divise nelle tre categorie (doppio maschile, doppio femminile e doppio misto).

La grande novità è stata la presenza di quattro tappe a Milano, città in cui il padel sta prendendo sempre più piede. "Abbiamo accolto con entusiasmo l'opportunità di sostenere questo torneo di padel, disciplina sportiva che sta vivendo un vero e proprio boom di crescita - dichiara Andrea Lecce, Responsabile Direzione Sales & Marketing Privati e Aziende Retail di Intesa Sanpaolo -. La nostra presenza alla manifestazione ha confermato l'impegno e la passione che il Gruppo riserva al mondo dello sport, a tutti i livelli, nella con-

vinzione che sia un bene comune, portatore di valori, idee, inclusione e aggregazione. Impegno e passione che mettiamo ogni giorno anche nella cura dei nostri clienti, per soddisfare ogni loro esigenza, e che ha ispirato la realizzazione di Exclusive: non solo una carta con ampia libertà di spesa, ma un ecosistema di servizi di caring, benefit ed esperienze in continua evoluzione. Un approccio completo, con cui puntiamo a migliorare benessere e qualità di vita delle persone".

L'ultimo weekend di gare si è disputato a Roma, presso il Villa

Pamphili Padel Club. Ad aggiudicarsi il Master sono stati Matteo Onorati e Daniele Miletì nel doppio maschile, Laura Torquati e Antonella Francese nel doppio femminile e Loredana Bernardi ed Emanuele Baffetti nel doppio misto.

"È stata un'edizione esaltante - ha commentato Claudio Briganti, responsabile del settore padel di

EXCLUSIVE Padel Cup



MSP Italia -, con numeri da record e tante presenze illustri. Il padel resta una grande forma di aggregazione e divertimento, ma con il passare dei mesi sta diventando sempre di più una disciplina sportiva di livello

anche per quello che riguarda il settore agonistico. Ci tengo a ringraziare tutti i partecipanti, i circoli che ci hanno ospitati e ovviamente Intesa Sanpaolo che ha deciso di legare il suo nome a quello del torneo".

Ritorno alle origini per il "Fenomeno": Ronaldo acquista il "suo" Cruzeiro

di Michael Pellegrino

Ronaldo diventa il nuovo proprietario del Cruzeiro SAF, l'ex giocatore ha siglato l'accordo a San Paolo per una cifra di 62 milioni di euro (sarà titolare del 90% delle quote societarie) Per il Fenomeno, infatti, si tratta di un ritorno alle origini (è stato il club che nel lontano 1993 gli ha permesso di aver maggior visibilità in Europa

per inoltrarsi nel mondo professionistico).

Titolare anche del Real Valladolid Club de Fútbol (squadra che milita nella seconda divisione spagnola di cui Ronaldo detiene il 51% delle quote) il fuoriclasse brasiliano ha confermato l'intesa con Sergio Santos Rodrigues (presidente del Cruzeiro). L'obiettivo di Ronaldo è di riportare il team brasiliano nella massima

serie visto la recente retrocessione nel 2019.

Ronaldo Luís Nazario de Lima si candida quindi ad essere "il salvatore" del Cruzeiro, la società, fortemente indebitata, si avvarrà di una nuova legge brasiliana che facilita la trasformazione di club in aziende (la cosiddetta legge Pelè). Come riporta gazzetta.it l'ex campione brasiliano ha dichiarato: "E' arrivato il momento di ricam-

biare ciò che il Cruzeiro ha fatto per me, riportandolo dove merita; abbiamo da lavorare molto e chiedo ai tifosi di riavvicinarsi alla squadra e riempire lo stadio, poiché ci servirà il sostegno di tutti. Sono ambizioso e credo fermamente che questa società possa conquistare la promozione al "Brasileirao" e non dobbiamo porci limiti".

(Tratto da Sporteconomy.it)



Il vicepresidente vicario di Lega Pro, risponde alle domande di TuttoC.com

La Serie C secondo Marcel Vulpis

Tempo di bilanci, dal caso Seregno ai diritti TV passando per gli E-Sports

L'11 gennaio sarà un anno da vicepresidente: il bilancio alla data di oggi?

“Sempre positivo, è una bella esperienza per me ed è la prima volta che un giornalista entra nel sistema calcio, cioè che lo vive da dentro. Per quanto si possa essere bravi nell'analizzare conti o situazioni di politica sportiva, dentro si ha una percezione di realtà 'aumentata', in tutti i sensi. Vedi dal vivo come determinati processi si sviluppano: è un'esperienza secondo me unica. Per quanto, poi, sul marketing, abbiamo un eccellente professionista come Flavio Faré, ex commerciale del Milan e del Como, mi piace intervenire in prima persona. Ho una testa da abbatino, da operaio: sono uno che ci mette la faccia. Se coordini un'area, secondo me, devi essere il primo a dare l'esempio. Devi essere generale ma anche soldato”.

Dal punto di vista dell'immagine, quanto è difficile gestire vicende come quella del Seregno o magari quella del Teramo?

“È difficile, perché sono stati sinceramente dei fulmini a ciel sereno. Almeno, alcuni di questi casi lo sono stati. Mi aspetterei, come prassi, tra l'altro, che chi entra nell'acquisizione di quote, specie sopra il 10 per cento, sia consapevole di cosa stia per andare a fare. Sia dalla parte del venditore, sia da parte del compratore. Penso che in futuro, e parlo di tutte le Leghe, ci sia bisogno, in determinati momenti 'sensibili' come appunto la cessione di quote di maggioranza di un club, che chi sta per vendere presenti il nuovo azionista al presidente di Lega, prima della firma dal notaio per la cessione delle quote. È importante conoscere e relazionarsi con il nuovo investitore, che sia italiano o straniero: il contatto umano, anche il semplice pranzo di lavoro, ti dà la possibilità di capire la psicologia del soggetto che hai di fronte, quali sono i suoi investimenti, e, se sei bravo a fare le domande giuste, anche se possano esserci eventualmente delle criticità”.

Restiamo alla vicenda Seregno: c'è secondo lei qualcosa che la Lega poteva fare e non ha fatto?

“Rispondo guardando al futuro, indietro non si torna. Facciamo finta che domani un club X o Y inizi a creare delle potenziali criticità alla Lega, soprattutto in termini di brand reputation. Se dovesse succedere, sarei il primo a convocare il presidente di club in questione. Facciamo finta che nasca un contrasto relativo alla mia perso-

na: preferirei che ci fosse un incontro a Firenze, e se non dovesse essere risolutore andrei sul campo. È una cosa che ti aiuta a capire alcune cose. Se dovessero nascere criticità, diventerebbe importante intervenire immediatamente. Non rispondo sul Seregno, sia chiaro, ma sul futuro: sono molto interventista per natura, non aspetto che le cose succedano e non lascio che vadano in una determinata maniera. Spero che non succeda, ovviamente, ma nel



caso vi dico che il 'caso Seregno' non si replicherebbe. L'aspetto positivo che ho notato è che, dovunque sono andato, e sono sicuro che questo succeda anche col presidente Ghirelli, i club sono felicissimi della presenza dei dirigenti della Lega. Non è solo una visita di cortesia: ognuno ha delle aree di competenza e i presidenti la vivono positivamente. È un momento di confronto e dialogo. Su questa via dobbiamo proseguire anche nel 2022”.

La varietà e l'eterogeneità della Lega Pro sono un ostacolo o una risorsa?

“Sono le caratteristiche di questa Lega, che è differente da tutte le altre. La nostra bravura deve essere sfruttare i punti di forza e ridurre le criticità. A livello di storytelling ci possono essere delle favole calcistiche, che voi raccontate bene ad esempio sul vostro portale: penso al Renate l'anno scorso o al Pordenone in Coppa Italia. È chiaro che un Renate non

ha la stessa dimensione economica del Padova o del Bari: non bisogna fare un focus su questo aspetto. Non è assolutamente un punto di forza. Invece è importante saper amalgamare la squadra e fare gli innesti giusti di stagione in stagione. Dopodiché, la mia idea è quella di fare appena possibile la prima ricerca di mercato di tipo quali-quantitativo, per capire i bacini di utenza di ogni club, il target group e il relativo stile di vita dei nostri supporter. Questa sarà una cosa epocale: intanto, ci porterebbe a capire chi siamo e quanto pesiamo. Finora ci siamo mossi con un criterio geografico, le faccio un esempio: Palermo è la quinta città d'Italia per numero di 'abitanti'. Ma sappiamo quanti sono effettivamente i 'tifosi' del Palermo? Va fatta una fotografia puntuale già nel 2022. Una volta realizzata, forniremo di fatto un servizio ai club e li aiuteremo anche nella loro ricerca sponsor. E lo stesso a livello televisivo: più un pro-

dotto è appetibile, più è vendibile. Ci sarà un forte potenziamento dei diritti audiovisivi, da qui al 2023/2024. Dopodiché, a scadenza di governance, io penso che troverete una Lega Pro pronta a diventare editore al cento per cento, con un rapporto importante con tutti i distributori presenti per quell'anno in Italia. Oggi il mercato sta andando sempre più verso la "non esclusiva": noi abbiamo un rapporto pluriennale in esclusiva con Eleven Sports. Questo rapporto può andare avanti, ma il mercato si sta evolvendo e modificando mese dopo mese”.

Sul tema, fra le prime critiche che fece il presidente Erba c'era il fatto che dai diritti TV le società incassassero poco più di 10 mila euro.

“Non sono queste le cifre, non penso che siano mai state tali anche negli anni passati. Ricordo poi che ci sono dei costi di produzione importanti che erodono questa quota anche perché ormai bisogna produrre oltre 1240 partite. Nessuno in Europa produce un numero di partite come questo. È chiaro che, se dividi una torta per sessanta, lo stesso budget portato in B diventa il triplo. Bisogna anche considerare che i diritti audiovisivi della Lega Pro, con una distribuzione così capillare e diversificata, non nascono trent'anni fa: è un mercato giovane, che sta crescendo. Nell'ottica di una riforma, se si arrivasse a un campionato con 18-20 club, con grandi bacini di utenza o un blasone importante, allora non saremmo inferiori alla Serie B.

Però per arrivarci dobbiamo, tra le altre cose, fare prima questa ricerca demoscopica, perché dobbiamo avere contezza dei dati relativi al bacino di utenza della Lega Pro. Ce lo chiedono gli sponsor in primis: o hai il club che l'ha fatto, però in Serie C non è scontato, o magari l'ha fatto quando era in Serie A. Il mercato nel frattempo si evolve, oggi siamo noi a dover aiutare i club a dire quanti sono, chi sono i loro tifosi, che caratteristiche hanno in termine di stili di vita”.

La Lega Serie A sta lavorando da un po' di tempo per arrivare a costruire una media company. È quello il futuro?

“Per me sì. Dobbiamo essere produttori di contenuti e poi, nel futuro, avere dei

grandi accordi di distribuzione, non in esclusiva. È la strada tracciata ad esempio in Serie B e i dati di questa stagione confermano perfettamente la visione in esame. Questo è un tema che può partire solo una volta terminato questo percorso: oggi c'è un contratto, noi lo rispettiamo e abbiamo un rapporto iper-professionale con Eleven Sports, portando avanti tante iniziative. Al netto di questo, dobbiamo però essere pronti a capire qual è lo scenario del futuro. Non so che governance ci sarà a partire dal 2024. Però il mio impegno è consegnare a chi ci sarà le chiavi di una Ferrari pronta a correre a Le Mans. Dobbiamo pensare a oggi, ma anche a progettare per chi ci sarà tra tre anni”.

A proposito di governance, col presidente Ghirelli oggi sembrate in grande sintonia. Com'è lavorare insieme da ex rivali elettorali?

“Sicuramente abbiamo due caratteri forti. C'è grande rispetto: io sto imparando delle cose da lui e lo dico senza piaggeria. Credo che anche lui stia imparando delle cose da me, soprattutto a livello di marketing: vede tante novità e vede soprattutto che stiamo rivoluzionando giorno dopo giorno la Lega. Siamo una Lega in continua evoluzione. Delle linee guida sono state tracciate nel piano strategico 2021/2024. Già gli Esports partono dopo appena un anno di questa governance”.

Un tema di cui è molto orgoglioso è il futuro approdo della Lega Pro nel mondo degli E-Sports.

“Vi do una notizia: tra pochissimo firmeremo un contratto strategico oltre che storico. È stato approvato nelle ultime ore e da gennaio partiremo con la progettualità grazie all'interesse di un grande partner del settore. Ma non mi chieda di chi si tratta perché al momento non posso dirglielo”.

(di Ivan Cardia - Tratto da TuttoC.com)



CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219



Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?



Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

È quanto emerge da un'indagine condotta da Vital Proteins con metodologia Web Opinion Analysis Vital Radio, per 6 italiani su 10 ascoltarla è routine per il benessere quotidiano

Oltre ad informare ed intrattenere riesce a ricostituire lo spirito e a trasmettere relax

Favorisce il risveglio la mattina, tiene compagnia durante gli spostamenti in macchina e sui mezzi, sta bene in qualsiasi angolo della casa, è capace di intrattenere attraverso personaggi e conduttori che la animano. Tra i media più diffusi al mondo, la radio è anche quello capace di dare maggiore vitalità e trasmettere buon umore secondo 6 italiani su 10. Le ragioni di questo successo? Le caratteristiche stesse della radio (41%), l'unico media che non ti abbandona mai, ma soprattutto le emozioni che riesce a suscitare (57%). Intima (46%), in grado di trasmettere energia (41%), ma anche liberatoria e sensuale (35%): la radio resta ai primi posti nel cuore degli italiani. Sempre associata a momenti positivi come spensieratezza (27%) e allegria (21%), la radio è oggi sempre più parte integrante della routine del benessere quotidiano. Le voci più amate? Linus (81%) batte di poco il collega/amico Nicola Savino (77%), terza Anna Pettinelli (69%). E quanto emerge da un'indagine condotta da Vital Proteins con metodologia WOA (Web Opinion Analysis) su circa 800 italiani, attraverso un monitoraggio dei principali social network, blog, forum e community dedicate, per individuare e analizzare, mediante un'analisi di opinioni, pareri ed esperienze, il rapporto degli italiani con la radio, cosa rappresenta per loro questo media e come si inserisce all'interno della routine quotidiana. In un contesto molto dinamico e di profonde trasformazioni, durante il quale si stanno sviluppando nuove consuetudini, la radio rimane un riferimento solido nelle abitudini di consu-

In Italia, che sul piano tecnologico era di fatto la patria della radio, il nuovo strumento conobbe maggiori difficoltà ad imporsi. Il radiotelegrafo era stato impiegato in operazioni militari durante la Prima guerra mondiale e una legge del 1910 ne proibiva l'uso ai civili. Nel giugno del 1923 iniziarono le trasmissioni sperimentali della prima emittente italiana, il Radio Araldo di Roma, gestito dall'ingegner Ranieri, che nel successivo agosto ottenne una concessione provvisoria per trasmissioni radiofoniche sperimentali, grazie ai buoni rapporti con il Ministro delle Poste Giovanni Antonio Colonna di Cesarò. Tuttavia, all'inizio del 1924 Di Cesarò si dimise dal governo e il suo posto fu preso da Costanzo Ciano, che avrebbe preferito dare la concessione a Marconi. Si deve a Costanzo Ciano, ministro delle poste nel primo gover-

Storia della radio in Italia

no Mussolini, il quale, intuendo l'enorme potenzialità della radio, la favorì con diversi provvedimenti legislativi, l'assegnazione della concessione definitiva all'Unione Radiofonica Italiana, che esordì il 6 ottobre 1924, in una sala in Via Maria Cristina a Roma, nelle vicinanze di Piazza del Popolo. In un modesto appartamento dell'ammazzato, con le pareti e il soffitto coperti di pesanti tende per attutire i rumori, la sera del 6 ottobre Maria Luisa Boncompagni aveva dato il primo annuncio: Alle 21, davanti ad un enorme microfono, detto a "catafalco", aveva semplicemente detto: "Unione Radiofonica Italiana, stazione di Roma Uno, trasmissione del concerto inaugurale". Era seguita l'esecuzione di un quartetto d'archi:

Opera 7 di Franz Joseph Haydn. Fu poi trasmessa della musica scelta e infine, la prima trasmissione si concluse con il bollettino meteorologico, la borsa e le notizie lette da Ines Donarelli, componente del quartetto d'archi, annunciatrice improvvisata. Il tutto durò soltanto un'ora e mezza. Alle 22.30 le trasmissioni venivano sospese per "far riposare le esauste valvole". Un decreto regio del 1925 stabilì, per evitare la nascita di emittenti private, il monopolio assoluto dello Stato sulle comunicazioni senza fili e le preesistenti imprese furono incorporate nell'URI. Nel gennaio 1925 nasce il Radiorario, settimanale ufficiale dell'URI che pubblica i programmi con l'intento di propagandare il

nuovo mezzo e nel contempo di conoscere meglio i gusti e le opinioni di un pubblico ancora da formare. Il 27 novembre, l'URI iniziava le sue comunicazioni regolari giornaliere. Tuttavia l'alto costo degli apparecchi (nell'Italia degli anni venti, uno costava circa 3.000 lire e il reddito medio annuo non superava le 1.000 lire) ne limitava l'uso alle famiglie più abbienti. Nel 1926 entrarono in funzione le due nuove stazioni di Napoli e Milano. A un anno dalla prima trasmissione, si contavano in tutto il territorio nazionale, 26.855 utenti. La ricezione incontrava ancora notevoli difficoltà e spesso accompagnavano l'ascolto boati, scoppiettii, sibili. Nel 1930 la costruzione del nuovo impianto di trasmissione di Roma-Santa Palomba portò un netto miglioramento. Intanto erano state inaugurate le stazioni di Bolzano, Genova e Torino.

mo e fruizione, capace di trasmettere vitalità (41%) e buon umore (34%) 24 ore su 24. La maggior parte degli italiani ritiene la radio parte integrante della routine del benessere quotidiano (62%), facendo da vero e proprio "collante" se ci sentiamo stanchi o a pezzi durante la giornata; ascoltare la radio per molti significa anche "relax" (39%), rappresenta un momento ricostituente per la persona. L'assenza di immagini, poi, fa sì che la radio dia sfogo alle personali fantasie di ciascuno, rivitalizzando l'immaginazione e diventando così un vero e proprio strumento liberatorio, capace di esprimere il bisogno di sognare, la voglia di lasciare libera la fantasia, elemento molto più forte nella radio rispetto al piccolo schermo. Non solo strumento d'intrattenimento o d'informazione: oggi

possiamo parlare sempre più di "Vital Radio" per il suo potere rigenerativo al pari di altre fonti di benessere, come il collagene di Vital Proteins, la proteina più abbondante del nostro corpo che aiuta pelle e tessuti connettivi a mantenersi forti, strutturati ed elastici. Come la radio, anche il collagene aiuta "ristrutturare" la nostra mente ed il nostro umore, messo a dura prova durante la giornata, per un benessere che parte dall'interno e contribuisce ad un tenore di vita attivo e dinamico. Ma quali sono gli speaker e personaggi radiofonici più amati dagli italiani secondo il campione dell'indagine "Vital Radio"? Ai primi due posti troviamo le voci allegre e spensierate di Linus (81%) e Nicola Savino (77%), capaci all'interno del contenitore "Deejay Chiama Italia" di informare e trattare

temi d'attualità con la giusta leggerezza. Segue Anna Pettinelli (69%) con Sergio Friscia in onda ogni mattina su RDS: un connubio che mixa alla musica l'ironia e il divertimento. A seguire troviamo La Pina (62%) che da oltre 10 anni conduce con Diego Passoni (58%) il programma del tardo pomeriggio "Pinocchio", dedicato a chi si trova sulla via del ritorno a casa dopo una giornata di lavoro. Sesto posto per Marco Mazzoli & Co (55%) de "Lo Zoo di 105", un team che dà vita a scenette "recitate", gag e indimenticabili scherzi telefo-

nici, uno degli appuntamenti più amati tra tutte le radio italiane. Voci, calde, allegre, simpatiche e profonde, che ci tengono compagnia in cuffia, in macchina o mentre sbrighiamo mille faccende quotidiane, capaci di trasmetterci vitalità e contribuire a ritrovare il nostro benessere psicofisico. I

10 speaker radiofonici più amati in Italia Linus (81%) Nicola Savino (77%) Anna Pettinelli (69%) La Pina (62%) Diego Passoni (58%) Marco Mazzoli (55%) Albertino (49%) Rossella Brescia (43%) Giorgia Surina (38%) Rosaria Renna (35%).



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

La vita pop di Raffaella Carrà diventa un documentario

Il docu di Fremantle ripercorrerà la straordinaria vita della cantante, attrice e presentatrice italiana più amata di sempre

L'Annual Fashion Talk di Mediobanca riporta un'analisi dell'industria del fashion, dimostrando come la pandemia abbia causato serie ripercussioni anche nel mondo della moda. Nel 2019 l'industria della moda era fiorente: gli 80 big mondiali hanno fatturato 471 miliardi. Con 10 aziende di spicco sulle 38 presenti, l'Italia è il Paese maggiormente rappresentato a livello numerico in Europa, mentre la Francia è la prima come giro d'affari (36% del fatturato sul totale europeo). Nei primi nove mesi del 2020 le maggiori aziende del fashion hanno subito una significativa contrazione: in America -29%; nel Nord America -19,3%, in Europa -23,7%; in Asia e Oceania -14,8%. Il settore ha registrato una diminuzione complessiva del fatturato del 21,8%. L'industria del fashion si è impegnata a favore di una produzione più sostenibile per il Pianeta: le multinazionali della moda, nel 2019, hanno ridotto il consumo di acqua del 3,4%, le emissioni di anidride carbonica del 7,1% e la produzione di rifiuti del 3,1%. La percentuale di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili impiegata dai colossi del fashion, invece, è aumentata del 7,3%. Nei primi mesi del 2020 il giro d'affari della moda italiana è calato del 23%. Le stime indicano che la ripresa inizierà nel corso del 2021, ma l'assestamento del volume d'affari sulle cifre precedenti alla crisi si avrà soltanto nel 2023. Si usa l'espressione fast fashion per indicare quelle aziende di abbigliamento che producono e vendono "moda veloce", ossia capi economici ma glamour, che interpretano e cavalcano i trend del momento. Ritmi di produzione estremamente sostenuti determinano la necessità di delocalizzare in paesi come la Cina, il Bangladesh e l'India, dove la

manodopera ha un costo bassissimo, le condizioni di lavoro non rispettano gli standard minimi di sicurezza, i materiali utilizzati sono scadenti e numerose sono le sostanze chimiche tossiche impiegate nei processi di produzione. Il fast fashion comporta costi enormi in termini di mancato rispetto delle norme di sostenibilità ambientale, economica e sociale. Il numero di aziende che adotta i modelli organizzativi e le strategie del fast fashion è in crescita. L'industria della moda è la seconda più inquinante al mondo dopo quella petrolifera. Per la realizzazione di una t-shirt vengono impiegati 2.700 litri di acqua, per un paio di jeans 3.800 ed il 20% dell'inquinamento idrico mondiale è da imputarsi allo smaltimento dei residui chimici tossici con cui vengono trattati i capi di abbigliamento. Non mancano però segni di speranza: da un lato scelte sempre più consapevoli da parte dei consumatori; dall'altro, l'emergere dei problemi legati al "modello fast fashion". Nel crollo del complesso produttivo di Rana Plaza in Bangladesh nel 2013, 1.133 persone sono morte e molte altre sono rimaste ferite. Le aziende coinvolte non hanno ritenuto necessario adempiere l'obbligazione risarcitoria in favore dei parenti delle vittime e dei superstiti rimasti feriti, mutilati e senza lavoro. La tragedia ha fatto nascere la Fashion Revolution, il più grande movimento attivista globale per la promozione di una moda green, etica e sostenibile lungo tutta la filiera.

L'attenzione della moda italiana nei confronti del tema della sostenibilità è testimoniata anche dalla pubblicazione (2012) del "Manifesto della sostenibilità per la moda italiana", da parte della Camera Nazionale della Moda Italiana. Scopo del Decalogo è

quello di «tracciare una via italiana alla moda responsabile e sostenibile e di favorire l'adozione di modelli di gestione responsabile lungo tutta la catena del valore della moda a vantaggio del sistema Paese» (www.cameramoda.it). Il modello di business italiano sembra avere accumulato un ritardo rispetto al paradigma della sostenibilità e un più maturo approccio verso tale tematica può rappresentare la chiave di volta per un futuro e necessario cambio di prospettiva nel settore della moda. Per raggiungere tale obiettivo sembra indispensabile una vera e propria rielaborazione dell'approccio al mercato, basato su concetti quali: responsabilità,

trasparenza, valori sostenibili integrati nei processi strategici e produttivi, qualità, innovazione.

Dalla fine degli anni Settanta le imprese di moda hanno iniziato a utilizzare strategie basate sul cosiddetto green marketing e sulla comunicazione ambientale, anche in risposta alla crescente sensibilità per il problema. Il green marketing moderno deve sedurre i consumatori e aiutare a cambiare le pratiche quotidiane. A questo scopo, green marketing e green claims devono basarsi su messaggi intuitivi, combinare al meglio la tecnologia, il commercio e gli effetti sociali. Pensato secondo questa accezione, il green marketing diviene strumento prezioso che attribuisce una valenza positiva al mercato, capace di orientare democraticamente il sistema produttivo, nella consapevolezza che il cambiamento verso la sostenibilità sia condizione necessaria della civiltà dei consumi.

Credits:
@raffaelacarrafanpage
via Instagram

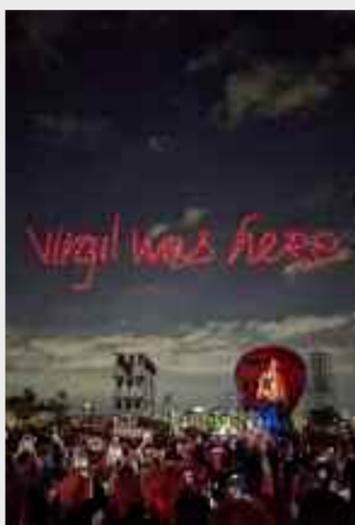
Fonte Agenzia Dire
www.dire.it

Focus Moda

Un trauma per la moda e per il mondo contemporaneo: Virgil Abloh è scomparso a 41 anni il 28 novembre 2021, e anche se da lassù, come tutti i grandi nomi, verrà ricordato come uno degli stilisti più popolari e influenti degli ultimi anni. Venuto a mancare a causa di una rara forma di tumore al cuore che lo perseguitava dal 2019, fondatore di Off-White e direttore creativo del menswear di Louis Vuitton, si è sempre saputo contraddistinguere, partendo da zero, per i suoi valori e per le sue visioni eclettiche.

Il suo lavoro e la sua determinazione non saranno ricordati solo nel panorama della moda, infatti, circa sei mesi fa in un'intervista aveva dichiarato: "Io opero secondo le mie regole, secondo la mia logica, e non ho paura", infatti, essendosi sempre dimostrato anticonformista e contro le convenzioni, il suo fine era più grande e desiderava "creare una community globale a prescindere dall'elitarismo o da una sorta di territorialità che può esserci nella sottocultura".

Nato nel 1980 a Rockford, nell'Illinois, da Nee ed Eunice Abloh, emigrati dal Ghana, nel tempo libero dalla scuola, praticava



Nella foto, iUno spettacolo di luci con la scritta "Virgilio era qui" - PHOTO: LUKE LEITCH

lo skateboard, sport che aveva fatto sbocciare il suo primo interesse per la moda, e il DJ.

Mentre studiava ingegneria civile all'Università del Wisconsin e poi all'Illinois Institute of Technology, aveva conosciuto Kanye West, il quale lo nominò direttore creativo nel 2002; successivamente, fu la volta del collettivo Been Trill con Heron Preston e Matthew Williams, con l'apertura della galleria d'arte

Virgil was here

con spazio retail, e il lancio di Pyrex Vision. Nel 2009 fece la proposta di matrimonio a Shannon Sundberg, sua compagna che non lo abbandonò fino alla fine dei giorni e madre dei suoi figli. Nel 2013 decise di abbracciare un nuovo concept, Off-White, condividendo il nuovo progetto con Marcelo Burlon, anche lui stilista e DJ, che lo aveva incoraggiato, così nel 2014 fu presentata la prima collezione, infrangendo la barriera tra la moda e la strada, partendo dalle sneakers e arrivando ad essere nel 2015 fra i candidati all'LVMH Prize, per poi nel 2018 approdare da Louis Vuitton.

Volenteroso di rendere più inclusive le opportunità per coloro a cui spesso venivano negate, nel 2017, ad esempio, aveva disegnato la divisa per i Melting Passes, un team di calciatori emigrati a Parigi e senza permesso di soggiorno, esclusi per questi motivi dalle competizioni ufficiali, per poi invitarli ad assistere a una sfilata di Off-White; o nel 2018, tra gli ospiti della sua prima sfilata per Louis Vuitton alle Tuileries erano

presenti tremila studenti; inoltre, si era impegnato a sostenere gli amanti dello skateboard e i surfisti in Ghana o finanziando la ristrutturazione di parchi e aree giochi a Chicago.

L'addio a Virgil Abloh è avvenuto in mezzo al mare di Miami, con una grossa statua di cartongesso colorato che troneggiava in suo onore l'area di fronte al fatiscente Marine Stadium, con una piattaforma di 6500 posti.

Colma di affetto e rispetto e governata da un silenzio solenne, nonostante la colonna sonora e le tante sorprese, la collezione maschile presentata da Louis Vuitton per la prossima primavera estate rappresenta la fine del lavoro di Abloh, essendo l'ultima da lui realizzata, a cui hanno partecipato una vastissima platea di amici e ospiti, immobili e commossi per dirgli addio, anche durante i fuochi d'artificio o mentre aeroplani di carta creavano un'enorme scritta che illuminava il cielo, «Virgil was here». All'orizzonte una grande mongolfiera rossa, come un enorme

cuore pulsante per il fuoco che l'alimentava e tra amici, star e personaggi del jet set, non poteva mancare la famiglia Arnault al completo per un ultimo saluto, e Michael Burke, presidente e Ceo di Louis Vuitton, che prima dello show aveva raccontato il genio di Abloh e del dolore per la sua morte improvvisa.

La maison aveva allestito un collegamento speciale per far assistere la famiglia allo spettacolo, cercando di trasmettere anche sentire l'affetto di tutti presenti, dopo che la moglie Shannan aveva acconsentito alla realizzazione della sfilata, consapevole che il defunto marito avrebbe voluto così. Virgil Abloh avrà un giorno tutto suo, annunciato dal sindaco di Rockford, Tom McNamara, durante un evento pensato per i ragazzi delle scuole al Coronado Performing Arts Center, per rendere omaggio al designer.

"Tutto quello che faccio è per la versione diciassettenne di me stesso", Virgil credeva in questa frase e così cercava di portare avanti quello in cui credeva, diventando fonte d'ispirazione per le generazioni future e il suo operato non morirà insieme a lui.

Maria De Rose

Patty Pravo torna dal vivo con "Minaccia Bionda"

Nei teatri a maggio 2022 e poi in estate tra successi, video e inediti

Patty Pravo ha annunciato un tour nel 2022, con inizio a Milano (Teatro Lirico) il 12 maggio, Bologna (Teatro Duse) il 19 maggio e Roma (Auditorium Parco della Musica) il 26 maggio. Queste le date in anteprima in primavera per poi proseguire con nuove date in estate e ripresa in autunno nei principali teatri. Il tour è prodotto e organizzato da Antonio Colombi per Colorsound e Vincenzo Berti & Gianluca Bonanno per Ventidici. "Minaccia Bionda" questo il titolo del nuovo tour che prende il

nome dal suo libro fotografico uscito a dicembre del 2020, sarà, a detta della 73enne artista veneziana, "uno spettacolo imperdibile". La grande interprete della canzone italiana, in piena libertà e nello stile che la contraddistingue, si racconterà fra musica e parole. Tra i suoi tanti successi, ricordi, aneddoti e contributi video, alcuni dei quali inediti con la sapiente voce narrante del regista teatrale e attore Pino Strabioli. Dalle mitiche notti romane del Piper, l'ex ragazza del

gnare il pubblico tra successi e sparizioni, provocazioni e intense interpretazioni. La scaletta di questo suo live "Minaccia Bionda" conterrà i brani che hanno fatto la storia della musica italiana, da "La Bambola" a "Pazza Idea", da "Pensiero Stupendo" a "...dimmi che non vuoi morire", ma anche quelli più ricercati e sperimentali. Patty Pravo, vero nome Nicoletta Strambelli ha venduto ben 120 milioni di dischi dal 1966 ad oggi, influenzando generazioni di giovani, sconvolto le regole, esplorato e speri-



mentato nella musica e nello stile. Dieci le sue partecipazioni al Festival di

Sanremo dove per nove volte ha raggiunto la finale aggiudicandosi ben tre Premi della Critica che si

sono andati ad aggiungere a tantissimi altri premi e riconoscimenti in Italia e nel mondo.

Oggi in tv Venerdì 24 dicembre

Rai 1	Rai 2	Rai 3	5	5
06:00 - Rai - News24	06:00-Dettofatto	06:00 - Rai - News24	06:10 - FINALMENTE SOLI - FACCIAMO BIS	06:00 - PRIMA PAGINA TG5
07:00 - Tg1	06:15-DesperateHousewives	07:00 - Tgr Buongiorno Italia	06:35 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA	06:15 - PRIMA PAGINA TG5
07:10 - UnoMattina	06:55-Charlie'sAngels	07:40 - Tgr Buongiorno Regione	06:55 - STASERA ITALIA	06:31 - PRIMA PAGINA TG5
07:30 - Tg1 L.I.S.	07:40-ChiamatemiAnna	08:00 - Agora'	07:47 - MIAMI VICE - THE PRODIGAL SON - 1 PARTE	06:46 - PRIMA PAGINA TG5
08:00 - Tg1	08:25-Gliimperdibili	09:45 - Agora' Extra	08:30 - TGCOM	07:00 - PRIMA PAGINA TG5
09:00 - Tg1	08:30-Tg2	10:30 - Rai Parlamento Spaziolibero	08:32 - METEO.IT	07:15 - PRIMA PAGINA TG5
09:30 - Tg1 Flash	08:45-Radio2SocialClub	10:40 - Elisir	08:36 - MIAMI VICE - THE PRODIGAL SON - 2 PARTE	07:30 - PRIMA PAGINA TG5
09:35 - Rai Parlamento Telegiornale	09:30-Oancheno	11:55 - Meteo 3	09:42 - CANTANDO SOTTO LA PIOGGIA - 1 PARTE	07:45 - PRIMA PAGINA TG5
09:50 - Tg1	10:00-Tg2Storie-Iraccontidellasettimana	12:00 - Tg3	10:37 - TGCOM	07:55 - TRAFFICO
09:55 - Storie italiane	10:55-Tg2Flash	12:25 - Quante storie	10:39 - METEO.IT	07:58 - METEO.IT
10:40 - Concerto di Natale dal Teatro alla Scala 2021	11:00-RaiTgSportGiorno	12:55 - Caro Marziano	10:43 - CANTANDO SOTTO LA PIOGGIA - 2 PARTE	07:59 - TG5 - MATTINA
11:55 - E' sempre mezzogiorno	11:10-Ifattivostr	13:15 - Passato e presente	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	08:44 - MATTINO CINQUE NEWS
13:30 - Tg1	13:00-Tg2Giorno	14:00 - Tg Regione	12:20 - METEO.IT - TG4	10:57 - TG5 - ORE 10
14:00 - Il meglio di Linea Verde	13:30-Tg2EatParade	14:20 - Tg3	12:23 - IL SEGRETO - 127 - PARTE 1	11:00 - FORUM
14:30 - Belle & Sebastien - Amici per sempre	13:50-Tg2SiViaggiare	14:50 - Tgr Leonardo	13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO V - UN OMICIDIO ANNUNCIATO	13:00 - TG5
15:55 - Il Paradiso delle Signore 6 - Daily 4	14:00-IngaraperNatale	15:05 - Tg3 L.I.S.	14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM - IL MEGLIO DI	13:39 - METEO.IT
16:45 - Tg1	15:30-UnanelloperNatale	15:15 - Gli imperdibili	15:30 - HAMBURG DISTRETTO 21 - COLLOQUII PERSONALI - 2A PARTE	13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV
16:55 - Tg1 Economia	17:00-Unaparoladitroppo	15:25 - Il commissario Rex	16:09 - LO SPECCHIO DELLA VITA - 1 PARTE	14:10 - UNA VITA - 1295 - II PARTE - 1aTV
17:05 - L'attesa	17:45-LOL-)	16:05 - Aspettando Geo	16:46 - TGCOM	14:46 - CHRISTMAS AT THE PALACE - 1 PARTE
18:00 - L'eredita'	18:10-Tg2L.I.S.	17:00 - Geo	16:48 - METEO.IT	15:40 - TGCOM
19:20 - Santa Messa di Natale celebrata da Papa Francesco	18:15-Tg2	18:55 - Meteo 3	16:52 - LO SPECCHIO DELLA VITA - 2 PARTE	15:41 - METEO.IT
21:00 - Speciale A Sua immagine	18:30-RaiTgSportSera	19:00 - Tg3	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	15:44 - CHRISTMAS AT THE PALACE - 2 PARTE
21:10 - Tg1	18:50-UnNatalemairaccontato	19:30 - Tg Regione	19:45 - TG4 ULTIM'ORA	16:35 - GRANDE FRATELLO VIP
21:30 - Ailo - Un'avventura tra i ghiacci	20:30-Tg2	20:00 - Blob	19:50 - METEO.IT - TG4	16:45 - LOVE IS IN THE AIR I
23:15 - Viaggio nella chiesa di Francesco. Speciale notte di Natale	21:00-Tg2Post	20:20 - Che succ3de?	19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 81 - PARTE 2	17:25 - POMERIGGIO 5 NEWS
	21:20-IlmiovalzerdiNatale	20:45 - Un posto al sole		18:45 - CADUTA LIBERA
	23:05-NatalealleHawaii	21:20 - Il meglio del 43mo Festival del Circo di Montecarlo		19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE
	00:25-LenovevitedelNatale	23:40 - Rai - News24		19:43 - CADUTA LIBERA
	01:50-NataleaEvergreen	23:50 - Meteo 3		19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
	03:10-NataleaEvergreen:Laletteraperduta	23:55 - La famosa invasione degli orsi in Sicilia		20:00 - TG5
	04:35-NataleaEvergreen:Unpizzicodimagia	01:25 - Fuori Orario. Cose (mai) viste		20:38 - METEO.IT
				20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INSCIENZA
				21:20 - CONCERTO DI NATALE
				01:00 - TG5 - NOTTE
				06:40 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'
				06:51 - TOP CAT E I GATTI COMBINAGUAI - 1 PARTE
				07:31 - TGCOM
				07:34 - METEO.IT
				07:37 - TOP CAT E I GATTI COMBINAGUAI - 2 PARTE
				08:35 - ALL I WANT FOR CHRISTMAS - IL REGALO PIU' BELLO - 1 PARTE
				09:15 - TGCOM
				09:18 - METEO.IT
				09:21 - ALL I WANT FOR CHRISTMAS - IL REGALO PIU' BELLO - 2 PARTE
				10:30 - ALLA RICERCA DELLA STELLA DEL NATALE - 1 PARTE
				11:25 - TGCOM
				11:28 - METEO.IT
				11:31 - ALLA RICERCA DELLA STELLA DEL NATALE - 2 PARTE
				12:10 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'
				12:25 - STUDIO APERTO
				12:58 - METEO.IT
				13:00 - GRANDE FRATELLO VIP
				13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
				13:21 - SPORT MEDIASET
				14:05 - I SIMPSON - MR. SPAZZANEVE
				14:30 - BALTO - 1 PARTE
				15:20 - TGCOM
				15:23 - METEO.IT
				15:26 - BALTO - 2 PARTE
				16:15 - WILLY WONKA E LA FABBRICA DI CIOCCOLATO - 1 PARTE
				17:15 - TGCOM
				17:18 - METEO.IT
				17:21 - WILLY WONKA E LA FABBRICA DI CIOCCOLATO - 2 PARTE
				18:24 - METEO
				18:30 - STUDIO APERTO
				18:59 - STUDIO APERTO MAG
				19:30 - IL GRINCH - 1 PARTE
				20:20 - TGCOM
				20:23 - METEO.IT
				20:26 - IL GRINCH - 2 PARTE
				21:32 - UNA POLTRONA PER DUE - 1 PARTE
				22:50 - TGCOM
				22:53 - METEO.IT
				22:56 - UNA POLTRONA PER DUE - 2 PARTE
				00:00 - GREMLINS - 1 PARTE
				00:50 - TGCOM
				00:53 - METEO.IT
				00:56 - GREMLINS - 2 PARTE

la Voce
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27.150 00071 Pomezia

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it redazione.lavoce@live.it

www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032